



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore - "CARLO URBANI"
Sezione di Legge ed Amministrativa Via Legnano, 17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C.A.P. 63012
81012440442 - Cod. Mec. APIS00200G
E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it - Web: www.polourbani.edu.it



Istituto "LUIGI EINAUDI"

Indirizzo Enogastronomia

Sede di Porto Sant'Elpidio
DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE V C

Sala e Vendita



*"Vino, gagliardo come la dea ragione."
Alda Merini(1931-2009)*

Redatto dal Consiglio di classe, li 15/05/2022

Affisso all'albo, li 15/05/2022

Coordinatrice di classe:
Prof.ssa Emily Verdecchia

La Dirigente Scolastica:
Prof.ssa Laura D'Ignazi



INDICE

Composizione del Consiglio di classe		pag. 3
Elenco alunni classe		pag. 4
1	Analisi della situazione generale. 1.1 Profilo dell'indirizzo di studio. Attività di stage e sbocchi professionali. 1.2 Analisi del territorio e dell'utenza 1.3 Presentazione della classe e suo excursus storico 1.4 Rapporti scuola-famiglia 1.5 Attività di recupero 1.6 Permanenza del corpo docente 1.7 Risultati relativi allo scrutinio dell'anno precedente	pag. 5
2	Obiettivi raggiunti	pag. 9
3	Organizzazione e scansione delle attività didattiche	pag. 11
4	Contenuti pluridisciplinari	pag. 11
5	Metodi e strumenti d'insegnamento	pag. 11
6	Metodi e strumenti di valutazione	pag. 12
7	Attività extracurricolari	pag. 13
8	Attività di orientamento	pag. 14
9	Ulteriori elementi significativi per la commissione d'esame	pag. 14
10	Esperienze di preparazione all'esame	pag. 14

ALLEGATI:

- Griglie di valutazione:
 - n. 3 griglie di valutazione relative alla prima prova scritta
 - griglia di valutazione relativa alla seconda prova scritta
 - griglia di valutazione per il colloquio
- Percorsi formativi delle singole discipline

ALLEGATI in BUSTA CHIUSA

- Fascicoli degli alunni in BES



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	<i>Docenti</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Firma del docente</i>
1	<i>Religione cattolica</i>	<i>Prof. Orlandi Paolo</i>	
2	<i>Lingua e letteratura italiana e Storia</i>	<i>Prof.ssa Emily Verdecchia</i>	
3	<i>Lingua inglese</i>	<i>Prof.ssa Marinella Marini</i>	
4	<i>Lingua francese</i>	<i>Prof.ssa Donatella Pedonesi</i>	
5	<i>Lingua spagnola</i>	<i>Prof.ssa Mikaela Mercanti</i>	
6	<i>Matematica</i>	<i>Prof.ssa Ilaria Iobbi</i>	
7	<i>Scienze e cultura dell'alimentazione</i>	<i>Prof. Pierpaolo Pacioni</i>	
8	<i>Diritto e tecniche amministrative</i>	<i>Prof. Giovanni Romani</i>	
9	<i>Sostegno</i>	<i>Prof.ssa Ilenia Di Giuseppe</i>	
10	<i>Sostegno</i>	<i>Prof. Andrea Vitali</i>	
11	<i>Lab. Serv. Enog. Settore Cucina</i>	<i>Prof. Andrea Rossi</i>	
12	<i>Lab. Serv. Enog. Settore Sala e Vendita</i>	<i>Prof. Giannantonio Lanciotti</i>	
13	<i>Scienze Motorie</i>	<i>Prof. Marco Carosi</i>	



ELENCO ALUNNI CLASSE 5^a C Sala e Vendita

1	C. C. S. A.
2	C. Q.
3	C. D. G.
4	C. C.
5	D. S. L.
6	L. M. M.
7	L. L.
8	M. D.
9	M. Al.
10	M. G.
11	M. A.
12	O. G.
13	O. S.
14	Q. E.
15	R. D.
16	S. N.
17	S. E.
18	S. M.
19	T. S.



1. ANALISI DELLA SITUAZIONE GENERALE

1.1. PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

La classe V C Sala e Vendita ha seguito il corso quinquennale di studi dell'indirizzo alberghiero, Articolazione Enogastronomia del Nuovo Ordinamento articolato in:

- un primo biennio comune (classe prima e classe seconda)
- un secondo biennio (classe terza e classe quarta)
- un quinto anno per il conseguimento, dopo esame finale, di un diploma di stato di Tecnico dei Servizi Enogastronomici e dell'ospitalità alberghiera, Articolazione: Enogastronomia, con specializzazione in Sala e Vendita che potrà essere valido sia per l'inserimento immediato nel mondo del lavoro, sia per l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Il terzo anno, però, è stato bruscamente interrotto dalla diffusione del COVID19 che ha indotto Governo e Regioni a misure eccezionali tra cui la chiusura delle Scuole di ogni ordine grado e l'avvio della *Didattica a distanza integrata* (DDI) per proseguire il percorso di formazione e apprendimento lavorando da casa e con il supporto degli strumenti multimediali. Anche il quarto anno ha visto avvicinarsi fasi alterne di *Didattica a distanza* e *Didattica in presenza* a seconda del livello dei contagi e delle decisioni governative. Più lineare è stato, in questa classe, lo svolgersi dell'ultimo anno in quanto i casi di covid sono stati relativamente contenuti e la loro gestione prevedeva che la DDI venisse seguita dal solo caso positivo.

La classe, nel primo biennio ha affrontato lo studio di materie comuni, mentre nel secondo biennio e nell'ultimo anno quelle specifiche dell'indirizzo scelto, in particolare:

- materie finalizzate all'acquisizione di una formazione omogenea di base ed alla riduzione di eventuali svantaggi culturali di partenza, grazie alla realizzazione di percorsi scolastici flessibili;
- materie di indirizzo volte a sviluppare quegli aspetti del sapere ritenuti strumentali ad una formazione a breve termine spendibile direttamente nell'attività lavorativa ed in grado di creare una "cultura del lavoro".

La qualifica regionale triennale IeFP - Operatore della Ristorazione, riconosciuta a livello nazionale ed europeo (con possibilità di inserimento immediato nel mondo del lavoro) prevista al terzo anno di corso è stata conseguita l'anno successivo per via della diffusione della pandemia di cui nelle righe precedenti. Tutti gli allievi, per loro scelta, vi hanno partecipato affrontando l'elaborazione e la discussione dell'UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO (UDA) dal titolo ***Le biodiversità delle Marche nei comuni del cratere sismico***, con un approfondimento relativo ad un prodotto tipico, conseguendo la qualifica di "Operatore dei servizi ristorativi", acquisendo una formazione culturale e professionale flessibile, che potrà consentire loro di inserirsi positivamente in un mondo del lavoro in continua, rapida evoluzione e diversificazione. L'intervento formativo, nel terzo e nel quarto anno, si è basato sul consolidamento della cultura di base e sul rafforzamento della cultura professionale che prevede una buona conoscenza del sistema aziendale e l'acquisizione di abilità e competenze specifiche, connesse alla ristorazione ed alla gestione dei servizi di ospitalità, sia nel loro profilo tecnico, sia in quello gestionale. La conoscenza degli aspetti merceologici e dietetici dei prodotti utilizzati, delle tecniche di preparazione dei piatti e delle bevande nonché delle tecnologie deve, infatti, rendere gli allievi capaci di fornire risposte adeguate alle esigenze organizzative e produttive delle diverse strutture. Alla fine del percorso formativo, il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia ha acquisito specifiche conoscenze, capacità e competenze tecniche, economiche e normative nella filiera dell'enogastronomia, nel cui ambito interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Egli è in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di ristorazione e di ospitalità del cliente;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;



- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione Sala e Vendita il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze enogastronomiche. A conclusione del ciclo quinquennale, i diplomati in "Enogastronomia –Sala e Vendita" - conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- Applicare le normative vigenti in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

In particolare, il "tecnico dei servizi ristorativi", titolo che si ottiene alla fine del quinquennio con il conseguimento del diploma di stato, è il responsabile delle attività di ristorazione nelle varie componenti in cui essa si articola, in rapporto ovviamente alla specifica tipologia della struttura ristorativa in cui si trova ad operare. Dato che può assumere livelli di responsabilità spesso elevati, deve possedere conoscenze tecniche ed organizzative relative all'intero settore. In particolare il "tecnico dei servizi ristorativi" è in grado:

- di interagire all'interno di gruppi di lavoro e/o comunque con interlocutori vari, nel rispetto dei diversi codici e stili comunicativi, usando la propria lingua o lingue straniere nonché tecniche multimediali;
- di risolvere situazioni problematiche diverse applicando opportune tecniche e procedure di calcolo;
- di organizzare e condurre diverse tipologie di attività in modo autonomo e orientato all'autoimprenditorialità;
- di leggere ed interpretare il contesto socio-economico in cui opera al fine di rispondere in modo adeguato alle richieste di produzione di beni e servizi;



- di progettare e gestire eventi di tipo conviviale, valorizzando le risorse umane e materiali disponibili e rapportandosi correttamente con gli altri servizi della struttura ristorativa;
- di gestire autonomamente l'approvvigionamento delle derrate alimentari;
- di formulare proposte ristorative per le diverse tipologie di cliente usando tecniche di conservazione e di cottura sia tradizionali che innovativi;
- di organizzare il sistema di HACCP e di applicare la normativa vigente relativa all'igiene ed alla sicurezza.

ATTIVITÀ DI STAGE

Le competenze sopra descritte sono state sicuramente rafforzate ed arricchite dalla partecipazione ad attività di STAGE AZIENDALE, come previsto dal POF d'Istituto, per tre settimane nel quinto anno, presso aziende ristorative della zona e non solo, riportando, nel complesso, ottimi giudizi da parte dei datori di lavoro. Si è trattato, indubbiamente, di momenti ad alta valenza didattica e sociale, in cui gli allievi, seguiti da tutor, si sono confrontati con i problemi reali della vita aziendale.

SBOCCHI UNIVERSITARI E/O PROFESSIONALI

Poiché il diplomato potrà assumere livelli di responsabilità che possono essere anche elevati, dovrà possedere conoscenze culturali, tecniche e organizzative rispetto all'intero settore. A conclusione del ciclo quinquennale, i diplomati in "Enogastronomia – Sala e Vendita" – potranno:

- lavorare in strutture di accoglienza e ospitalità turistico alberghiera;
- essere impiegati in servizi turistici stagionali o annuali;
- partecipare a concorsi pubblici;
- avviare una propria attività.

Il diplomato può, infine, avere accesso a tutte le facoltà universitarie a corsi professionali post diploma e partecipare a concorsi pubblici.

1.2. ANALISI DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

L'Istituto si inserisce in un territorio dove, accanto ad alcuni settori produttivi tradizionali, quali l'industria calzaturiera e la produzione del cappello, si sono sviluppate attività legate al turismo balneare, culturale ed enogastronomico, sia lungo la fascia costiera sia nelle località montane. Le difficoltà economiche dovute anche ai due anni di diffusione della pandemia, hanno gravato fortemente sul tessuto economico del comprensorio in oggetto, caratterizzato da piccole e medie imprese tornate alla cosiddetta *normalità* solo in tempi recenti. Di fronte ad uno scenario assai differente da quello attuale, potrebbero tornare utili ed essere richieste figure in possesso di elevata preparazione professionale di settore, umana, scientifica e tecnica, in grado di operare nel settore di riferimento, della ricerca di nuovi prodotti, nella progettazione di nuovi sistemi produttivi, nel marketing internazionale, nella promozione e nella presentazione delle specificità turistiche della zona.

1.3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO EXCURSUS STORICO

Il gruppo classe è quasi prevalentemente femminile essendo formato da 11 ragazze e 8 ragazzi. Sono presenti un allievo con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), due alunni con BES (Bisogni educativi speciali) e due alunni seguiti dai rispettivi docenti di sostegno per i quali il Consiglio di Classe ha redatto uno specifico PDP (Piano Educativo Personalizzato) ciascuno in allegato al presente Documento. Il Consiglio ha posto particolare attenzione nello svolgimento dei programmi e delle prove di verifica per i suddetti casi in difficoltà, applicando gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste nei documenti di ogni alunno, approvati dal Consiglio di Classe. Durante l'Esame di Stato gli studenti potranno, secondo le normative vigenti, usufruire degli stessi strumenti e misure previsti nei personali PDP.

Per gli studenti con disabilità il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI) chiedendo di potersi avvalere del supporto degli insegnanti specializzati di sostegno che li hanno seguiti durante l'anno scolastico e chiedendo altresì che essi facciano parte della commissione



d'esame come membri aggregati non a pieno titolo.

Per quanto concerne più specificamente il profitto, tenendo conto delle già citate problematiche relative al covid e alla DDI, che hanno influenzato inevitabilmente il livello di apprendimento e limitato le esperienze nei più giovani, la classe si è rivelata eterogenea nella disposizione all'ascolto ed all'apprendimento come nella partecipazione alla vita scolastica e tale caratteristica si è riflessa nella preparazione individuale. Gli allievi si sono impegnati in misura diversa e, ad eccezione di qualcuno, sono stati abbastanza collaborativi e generalmente sempre educati e rispettosi. Hanno seguito le lezioni con discreta regolarità, tranne in qualche raro caso. C'è chi ha dimostrato buona volontà e senso di responsabilità, pur presentando limiti metodologici e qualche carenza linguistica. In alcuni casi lo studio non è stato approfondito o è stato mnemonico. Va sottolineato anche che alcuni studenti, durante quest'ultimo anno, erano impegnati presso strutture ristorative locali riscontrando così qualche difficoltà nel conciliare lavoro ed impegno scolastico.

Gli insegnanti hanno tentato di non sovraccaricare di materiali o studio e di non sovrapporre gli interventi.

Il processo di socializzazione, rispetto agli anni precedenti, ha raggiunto discreti livelli in quanto la classe è apparentemente unita e solidale, pur con qualche naturale suddivisione in sottogruppi per scelta di amicizie più consolidate nel tempo.

1.4. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia sono stati limitati agli incontri *da remoto* indetti periodicamente dalla scuola. Regolare è risultata la partecipazione dei rappresentanti degli alunni e dei genitori ai consigli di classe.

1.5. ATTIVITÀ DI RECUPERO REALIZZATE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

Nel corso del primo trimestre sono stati realizzati **diversi interventi**:

- recupero**: al fine di colmare le lacune sia nelle conoscenze che nelle abilità;
- sostegno**: per potenziamento delle conoscenze e motivazione.

Nel corso del presente anno scolastico sono state realizzate attività di recupero:

- curricolari: con gli insegnanti di classe, durante la prima parte dell'anno;
- extracurricolari: sportello didattico.

1.6. PERMANENZA DEL CORPO DOCENTE

Nella storia della classe occorre evidenziare che non c'è stata una completa continuità di tutti i docenti. In particolare, dal quarto al quinto anno, sono cambiati i docenti delle seguenti discipline: Scienze e cult. degli alimenti, Scienze motorie, Religione, Matematica, Lab. Serv. Enog. Settore Cucina.

1.7. RISULTATI DELLO SCRUTINIO DELL'ANNO PRECEDENTE

1.7.1 Promozione per proprio merito ed all'unanimità dei seguenti alunni:

1	C. C.
2	D. S. L.
3	L. M. M.
4	M. D.



5	M. G.
6	O. G.
7	O. S.
8	Q.E.
9	S. M.
10	T. S.

1.7.2. Rinvio della formulazione del giudizio finale, per i seguenti allievi :

ALUNNO/A	Disciplina insufficiente
1. C. C. S. A.	Matematica
2. C.Q.	Diritto e tec. amm.strutt.ricettive Lingua inglese
3. C.D.G.	Lingua inglese Matematica
4. L. L.	Lingua e letteratura italiana
5. M. A.	Scienza e cultura dell'alimentazione
6. M.A.	Matematica Scienza e cultura dell'alim. Storia
7. R. D.	Matematica Scienza e cul. dell'alim. Lingua spagnola
8. S. N.	Lingua inglese Matematica
9. S. E.	Lingua e letteratura italiana

1.7.3. Non ammissione alla classe successiva per n. 6 allievi

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI

AMBITO FORMATIVO

Costruzione del sé

COMPETENZE CHIAVE: *Imparare ad imparare*

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- Essere consapevole dei propri bisogni;
- Essere consapevole del proprio processo di apprendimento (tecniche di lettura e di scrittura, memorizzazione, esposizione orale etc.);
- Essere autonomi nello studio e in qualsiasi processo di apprendimento, di analisi, di valutazione e di autovalutazione;
- Essere consapevoli delle proprie capacità, delle proprie attitudini e della propria preparazione;
- Essere consapevoli delle proprie aspirazioni e attitudini al fine dell'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi;
- Collegare le nuove informazioni con le informazioni pregresse.

COMPETENZE CHIAVE: *Progettare*

COMPETENZE SPECIFICHE:



- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

AMBITO FORMATIVO

Relazione con gli altri

COMPETENZE CHIAVE: *Comunicare*

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa;
- Consultare testi di vario genere, gestire informazioni, analizzare dati utilizzando anche strumenti tecnologici e informatici;
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- Utilizzare linguaggi settoriali attinenti alle discipline.

COMPETENZE CHIAVE: *Collaborare e partecipare*

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità;
- Contribuire all'apprendimento comune, alla realizzazione delle attività collettive e degli obiettivi del gruppo nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- Essere disponibili al confronto al fine di riuscire a realizzare un comportamento tollerante e democratico; Partecipare al lavoro in modo propositivo.

COMPETENZE CHIAVE: *Agire in modo autonomo e responsabile*

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale della scuola e della classe: ad esempio sviluppare senso di responsabilità nei confronti dei propri doveri scolastici;
- essere corretti nel comportamento durante le assemblee di classe, di Istituto;
- essere motivati nell'affrontare le attività di orientamento in uscita e nel prepararsi all'Esame di Stato;
- Riconoscere e rispettare diritti e bisogni altrui: ad esempio rispettare le persone: alunni, docenti, tutto il personale della scuola ecc.
- Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità: ad esempio rispettare il Regolamento di Istituto (in particolare rispetto degli orari, delle norme riguardanti le assenze, le giustificazioni, ecc),
- rispettare le strutture scolastiche (aule, arredi, laboratori, servizi).

AMBITO FORMATIVO

Rapporto con la realtà naturale e socioculturale

COMPETENZE CHIAVE: *Risolvere problemi*

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Affrontare situazioni problematiche;
- Costruire e verificare ipotesi; Individuare fonti e risorse adeguate;
- Raccogliere e valutare i dati;
- Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline secondo il tipo di problema; Applicare principi e regole.



COMPETENZE CHIAVE: *Individuare collegamenti e relazioni*

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;
- Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti;
- Relativizzare fenomeni ed eventi;
- Cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti;
- Applicare le principali strategie di risoluzione dei problemi e utilizzarle in funzione degli obiettivi del lavoro da svolgere.

COMPETENZE CHIAVE: *Acquisire ed interpretare l'informazione*

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Acquisire ed interpretare le informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere considerazioni personali.

3. ORGANIZZAZIONE E SCANSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE, ANCHE PER I CARICHI DI LAVORO.

Gli insegnanti hanno cercato di evitare, nei limiti del possibile, la concomitanza di verifiche scritte nello stesso giorno. Hanno provveduto a comunicare la data dello svolgimento delle prove scritte con almeno 5 giorni di preavviso e a correggere e a riconsegnare le stesse di norma entro 15 giorni. Il Consiglio di classe si tenuto in contatto quotidianamente, per il tramite della coordinatrice, anche attraverso le vie brevi, al fine di predisporre al meglio l'organizzazione delle lezioni e delle eventuali verifiche, comunicate con congruo anticipo attraverso l'Agenda del Registro elettronico visibile anche dalle famiglie.

Più che indicare un generico monte ore di studio giornaliero (generico poiché ciascun individuo ha specifici tempi e ritmi di apprendimento), il Consiglio di Classe ha cercato di ribadire la necessità che i discenti riuscissero ad affrancarsi da una pratica di studio meramente strumentale, finalizzata alle singole verifiche e sviluppassero, per contro, un apprendimento più maturo e consapevole, perché motivato da reali interessi e curiosità culturali.

4. CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI

Si è cercato di valorizzare il corso non solo dal punto di vista culturale con l'apporto delle discipline dell'area comune e dell'area di indirizzo ma anche dal punto di vista più specificamente professionale, delle attività di laboratorio e degli interventi svolti dagli esperti. I docenti hanno cercato di raccordarsi, per quanto possibile, nei propri percorsi didattici, in modo da stimolare nei propri allievi lo studio interdisciplinare. A partire dal precedente anno scolastico è stato introdotto l'insegnamento di educazione civica (L. 20/08/'19 n. 92 e relative linee guida) per un totale di 33 ore assegnata trasversalmente alle discipline di Italiano, Storia, Scienze degli alimenti e Diritto e Tecniche amministrative. Il ruolo di coordinatore della materia è stato assunto dal professore di Diritto. Sono state svolte le prove INVALSI (protocollo 2674/2022 del 20/02/'22) secondo il calendario predisposto:

- Matematica 15/03/'22
- Inglese 16/03/'22
- Italiano 18/03/'22

5. METODI E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

METODOLOGIE PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

METODOLOGIE: lezione frontale; lezione partecipata; lavoro individuale e di gruppo; insegnamento per problemi; laboratori; brainstorming; raccolta di domande; esercizi di ascolto; esercizi di lettura; analisi e sintesi di testi di diverso genere; produzione guidata di mappe e schemi; discussione; tabulazione dei dati e delle risposte; assegnazione compiti di



progettazione; controllo dei feedback – simulazione; compilazione di griglie con inserimento di relazioni tra le informazioni fornite e le informazioni necessarie per risolvere un problema; lavoro di confronto e di sintesi delle proposte degli allievi; analisi del feedback/correzione; assegnazione di un report sulla lezione come verifica formativa; esercitazioni pratiche; creazione di gruppi di lavoro che descrivono in modo corretto il percorso seguito per la risoluzione dei problemi proposti; visite guidate; autovalutazioni; roleplaying.

STRUMENTI: Libri di testo in adozione ed altri testi di consultazione; mezzi audiovisivi; strumentazioni informatiche; materiale di consultazione; fotocopie; dizionari (lingua italiana e lingue straniere); codice civile; quotidiani e riviste specialistiche; sussidi informatici; strumenti operativi logici: grafici e tabelle; schemi-guida; mappe concettuali; attrezzature dei laboratori.

6. METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Per verificare e valutare il raggiungimento delle competenze trasversali prefissate, il Consiglio di classe ha fatto ricorso a:

- discussioni periodiche con la classe e attività di autovalutazione;
- verifiche pluridisciplinari; prove comuni;
- confronto formale nei Consigli di Classe e comparazione dei risultati e delle osservazioni dei singoli docenti ed eventualmente dei rappresentanti degli studenti e dei genitori;
- confronto informale tra i docenti.

EVENTUALI INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI MESSI IN ATTO NEL CORSO DELL'ANNO

- Interventi di recupero rivolti ad alunni in difficoltà, in itinere, come previsto dal Collegio docenti;
- colloqui con le famiglie;
- colloqui singoli o di classe con gli alunni.

COMPORTEMENTI COMUNI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- Rispetto delle regole scolastiche e delle varie consegne.
- Rispetto delle persone che lavorano dentro la scuola, degli ambienti esterni e dei beni comuni (attrezzature, strutture, ecc.).

Per il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati, i membri del Consiglio di classe hanno dato per primi

l'esempio ed adottato le necessarie strategie:

- modalità di controllo;
- dialogo sereno e costruttivo;
- disponibilità al colloquio;
- offerta di spiegazioni chiare in tempi adatti alla piena partecipazione degli alunni;
- gratificazione ed apprezzamento del lavoro svolto e della volontà dimostrata, sollecitando giudizi personali sulla base delle conoscenze acquisite;
- cura dei rapporti (chiari e basati su reciproca fiducia) con e tra gli alunni, per aiutarli a controllare e maturare le loro relazioni emotive e stabilire atteggiamenti di collaborazione;
- evitare sovrapposizioni di compiti in classe nello stesso giorno;
- richiesta di rispetto dagli allievi ma nello stesso tempo dimostrare professionalità e coerenza negli atteggiamenti.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

Per gli strumenti di verifica utilizzati nelle varie discipline si fa riferimento alle programmazioni dei singoli docenti dove essi verranno specificati.

Strumenti di verifica:

- colloqui;
- testi argomentativi;
- riassunti;



- esercizi;
- risoluzione di situazioni problematiche multidisciplinare (Unità di Apprendimento);
- prove di comprensione dei testi scritti;
- relazioni di ricerca;
- prove strutturate e/o semi strutturate di diverso tipo: vero/falso, a risposta multipla, a risposta aperta, a completamento, di corrispondenza o messa in relazione.

ULTERIORI FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE FINALE

- Metodo di studio
- Partecipazione all'attività didattica
- Impegno
- Interesse
- Progresso
- Livello della classe
- Situazione personale

DEFINIZIONE DELLA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE VERIFICHE ORALI E SCRITTE PER CIASCUNA DISCIPLINA

Formative:

Numero di verifiche effettuato: due nel primo periodo scolastico (di cui almeno una scritta per le discipline che prevedono la valutazione scritta) e nel secondo periodo si rimanda al numero delle verifiche e alle relazioni dei singoli docenti.

Sono state effettuate:

- **Valutazione iniziale.**

La verifica della situazione di partenza dell'allievo, è stata effettuata con idonee prove all'inizio di ciascun anno scolastico con modalità diverse a seconda della disciplina in oggetto. Ciascun docente dopo aver riferito i risultati in sede di Consiglio di Classe, ne ha tenuto conto nella programmazione di classe

- **Valutazione formativa (in itinere).**

Le valutazioni in itinere sono state effettuate, a cura di ciascun docente, all'interno del processo educativo per verificarne la validità, per l'accertamento sistematico dell'iter di apprendimento e per organizzare, qualora ritenuto necessario, le opportune strategie di recupero o per apportare eventuali modifiche (domande flash, test, esercizi, discussioni guidate, prove orali brevi, ecc.)

- **Valutazione sommativa.**

Le Valutazioni sommative sono state effettuate al termine di segmenti significativi del programma (fine sequenza-fine unità didattica, fine modulo) e finalizzate all'attribuzione di un voto che ha concorso poi alla valutazione finale.

- **Valutazione collegiale**

Sono state effettuate alla fine del primo periodo, alla fine dell'anno scolastico e del corso di studi.

Sono state formulate collegialmente, sulla base delle proposte di voto dei singoli docenti.

Per i criteri adottati per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza ed abilità si fa riferimento alla tabella riportata nel P.O.F.

7. ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

La classe ha partecipato a:

22/03/2022 incontro in aula magna per la presentazione del libro *Wine Pairing*

25/03/2022 incontro in aula magna con *Chef Retrosceca*

02/03/2022 riflessione sulla guerra e manifestazione per la pace in Ucraina

03/03/2022 evento in streaming *DE-sidera*

04/03/2022 Evento in aula magna "*Migranti-donne di Kabul e narrazioni di umanità*"

28/04/2022 Visita aziendale presso Maestri Birrai Umbri, Terre della Custodia, Gualdo Cattaneo (PG) e Galleria di Scienze naturali, Deruta (PG)

06/05/2022 partecipazione all'iniziativa *My Story* con i volontari del Gruppo Giovani AID (Associazione Italiana Dislessia,



Fermo)

09/05/2022 Conferenza "I servizi del centro per l'impiego, le varie forme di contrattualistica post diploma, Garanzia giovani" a cura del Centro per l'impiego di Fermo.

8. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

04/04/2022 Incontro in aula magna con UNICAM

Altre attività di orientamento universitario sono state svolte dagli alunni attraverso visite autonome alle varie università.

9. ULTERIORI ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER LA COMMISSIONE D'ESAME:

9.1 - CREDITI FORMATIVI DEGLI ANNI PRECEDENTI

ALUNNO	CREDITO SCOLASTICO 3°	CREDITO SCOLASTICO 4°	CREDITO TOTALE
C. C. S. A	8	9	17
C. Q.	8	9	17
C. D. G.	9	9	18
C. C.	11	12	23
D. S. L.	10	11	21
L. M. M.	9	12	21
L. L.	9	9	18
M. D.	11	12	23
M. A.	9	9	18
M. G.	8	10	18
M. A.	6	9	15
O. G.	9	11	20
O. S.	9	11	20
Q. E.	10	10	20
R. D.	8	9	17
S. N.	9	9	18
S. E.	9	9	18
S. M.	9	11	20
T. S.	10	11	21



9.2 - ESPERIENZE DI PREPARAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Simulazione della prima prova d'esame: 12/05/2022

Simulazione della seconda prova d'esame: 13/05/2022

ALLEGATI:

- Griglie di valutazione:
 - N.3 griglie di valutazione relative alla prima prova scritta
 - griglia di valutazione relativa alla seconda prova scritta
 - griglia di valutazione per il colloquio
- Percorsi formativi delle singole discipline

ALLEGATI in BUSTA CHIUSA

- Fascicoli degli alunni in BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
------------	---------	-------------	-------	-----------



Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3
Punteggio totale della prova			

Studente: _____

Classe: _____



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

	Descrittore	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Punti
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo per nulla articolato (1-2)	Testo non ordinato e/o poco articolato (3-4)	Nel complesso il testo risulta ordinato (5-6)	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (7-8)	
	Coesione e coerenza testuale	Testo disordinato e per niente coeso (1-3)	Testo schematico o poco coeso (4-5)	Perlopiù coerente e coeso (6-8)	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Ricchezza e padronanza lessicale	Frequenti e gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi per niente adeguati al contesto (1-3)	Frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco adeguati al contesto (4-5)	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e ripetuti errori (1-3)	Errori ripetuti con frequenza (4-6)	Imprecisioni lievi e non frequenti (7-9)	Forma corretta (10-12)	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze inadeguate e citazioni scorrette (1-3)	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate (4-5)	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici assenti o per niente motivati (1-2)	Giudizi critici appena accennati e poco motivati (3-5)	Elaborazione personale presente anche se alcune valutazioni appaiono deboli (6-8)	Elaborazione personale approfondita (9-10)	

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI _____ /60

	Descrittore	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Punti
INDICATORI SPECIFICI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Vincoli per niente rispettati (1-2)	Vincoli rispettati in parte (3-5)	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il testo è stato frainteso del tutto o in molti punti (1-2)	Comprensione incompleta e superficiale delle tematiche trattate dall'autore (3-5)	Comprensione complessiva di quasi tutte le tematiche trattate dall'autore (6-8)	Temi principali pienamente compresi (9-10)	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Solo una minima parte dei quesiti è stata trattata (1-2)	Analisi stilistica superficiale con alcune gravi inesattezze (3-5)	Analisi stilistica non sempre approfondita, che affronta però tutti gli aspetti richiesti (6-8)	Analisi approfondita di tutti gli aspetti (9-10)	
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Il significato letterale e il senso profondo del testo sono stati del tutto fraintesi (1-2)	Il significato letterale del testo è stato poco compreso, così come quello profondo (3-5)	Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte (6-8)	Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso (9-10)	

PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI _____ /40

PUNTEGGIO TOTALE _____ /100



(sommatoria del punteggio per gli indicatori generali e specifici) _____

a) il punteggio totale, va riportato a 20 con opportuna proporzione; divisione per 5 e arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50.

b) Il punteggio espresso in ventesimi, è poi convertito in quindicesimi sulla base della seguente tabella.

Punteggio in base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in base 15	1	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15

PUNTEGGIO FINALE /15

Studente: _____

Classe: _____



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	Descrittore	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Punti
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo per nulla articolato (1-2)	Testo non ordinato e/o poco articolato (3-4)	Nel complesso il testo risulta ordinato (5-6)	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (7-8)	
	Coesione e coerenza testuale	Testo disordinato e per niente coeso (1-3)	Testo schematico o poco coeso (4-5)	Perlopiù coerente e coeso (6-8)	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Ricchezza e padronanza lessicale	Frequenti e gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi per niente adeguati al contesto (1-3)	Frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco adeguati al contesto (4-5)	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e ripetuti errori (1-3)	Errori ripetuti con frequenza (4-6)	Imprecisioni lievi e non frequenti (7-9)	Forma corretta (10-12)	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze inadeguate e citazioni scorrette (1-3)	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate (4-5)	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici assenti o per niente motivati (1-2)	Giudizi critici appena accennati e poco motivati (3-5)	Elaborazione personale presente anche se alcune valutazioni appaiono deboli (6-8)	Elaborazione personale approfondita (9-10)	

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI _____ /60

INDICATORI SPECIFICI	Descrittore	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Punti
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	La tesi non è stata individuata o è stata fraintesa e così le sue argomentazioni (1-4)	È stata individuata solo la tesi, le sue argomentazioni non sono state individuate o sono state fraintese (5-8)	Tesi individuata chiaramente, le argomentazioni principali sono state a grandi linee individuate (9-12)	Tesi individuata chiaramente, insieme alle principali argomentazioni (13-16)	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente, in modo completo e sicuro (17-20)	
	Descrittore	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Punti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo non coerente, connettivi inadeguati o assenti (1-2)	Percorso ragionativo non sempre coerente, caratterizzato da un uso poco corretto dei connettivi (3-5)	Percorso ragionativo in generale coerente, ancorché supportato da un uso non sempre corretto dei connettivi (6-8)	Percorso ragionativo chiaro ed efficace, supportato da connettivi ragionativi adeguati (9-10)			
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti inadeguati o assenti, citazioni assenti o scorrette (1-2)	Riferimenti talvolta adeguati, citazioni talvolta inappropriate (3-5)	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)			

PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI _____ /40



PUNTEGGIO TOTALE _____ /100
(sommatoria del punteggio per gli indicatori generali e specifici)

a) il punteggio totale, va riportato a 20 con opportuna proporzione; divisione per 5 e arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50.

b) Il punteggio espresso in ventesimi, è poi convertito in quindicesimi sulla base della seguente tabella.

Punteggio in base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in base 15	1	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15

PUNTEGGIO FINALE _____ /15

Studente: _____

Classe: _____



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	Descrittore	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Punti
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo per nulla articolato (1-2)	Testo non ordinato e/o poco articolato (3-4)	Nel complesso il testo risulta ordinato (5-6)	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (7-8)	
	Coesione e coerenza testuale	Testo disordinato e per niente coeso (1-3)	Testo schematico o poco coeso (4-5)	Perlopiù coerente e coeso (6-8)	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Ricchezza e padronanza lessicale	Frequenti e gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi per niente adeguati al contesto (1-3)	Frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco adeguati al contesto (4-5)	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e ripetuti errori (1-3)	Errori ripetuti con frequenza (4-6)	Imprecisioni lievi e non frequenti (7-9)	Forma corretta (10-12)	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze inadeguate e citazioni scorrette (1-3)	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate (4-5)	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici assenti o per niente motivati (1-2)	Giudizi critici appena accennati e poco motivati (3-5)	Elaborazione personale presente anche se alcune valutazioni appaiono deboli (6-8)	Elaborazione personale approfondita (9-10)	

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI _____ /60

INDICATORI SPECIFICI	Descrittore	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Punti
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia per niente rispettata, eventuale titolo del tutto non pertinente, eventuale parafrasi disordinata e inefficace (1-3)	Traccia poco rispettata, eventuale titolo poco pertinente, eventuale parafrasi disordinata (4-6)	Traccia svolta solo parzialmente, eventuale titolo generico ma pertinente, eventuale parafrasi non sempre efficace (7-9)	Traccia generalmente rispettata, eventuale titolo generico ma pertinente; eventuale parafrasi efficace (10-12)	Traccia pienamente rispettata; eventuale titolo coerente con il testo e ed eventuale parafrasi efficace (13-15)	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione non chiara e disordinata, compromette in genere la comprensione del messaggio (1-4)	Esposizione poco ordinata e poco lineare, talvolta compromette la comprensione del messaggio (5-8)	Esposizione elementare o poco articolata, non sempre lineare (9-10)	Esposizione in genere articolata e quasi sempre efficace (11-12)	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (13-15)	
Descrittore	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Punti		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati o assenti, citazioni assenti o scorrette (1-2)	Riferimenti talvolta adeguati, citazioni talvolta appropriate (3-5)	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)			

PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI _____ /40



PUNTEGGIO TOTALE _____
(sommatoria del punteggio per gli indicatori generali e specifici) _____ /100

a) il punteggio totale, va riportato a 20 con opportuna proporzione; divisione per 5 e arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50.

b) Il punteggio espresso in ventesimi, è poi convertito in quindicesimi sulla base della seguente tabella.

Punteggio in base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in base 15	1	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15

PUNTEGGIO FINALE _____ /15

Griglia di valutazione Seconda Prova scritta Scienze degli Alimenti

Cognome _____

Nome _____

Classe _____

INDICATORI	Peso massimo attribuibile all'indicatore	DESCRITTORI	PUNTI GREZZI da attribuire	PUNTI GREZZI assegnati
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta.	3	Prestazione non data	0	
		Insufficiente	0,5	
		Mediocre	1	
		Sufficiente	2	
		Discreto	2,5	
		Buono	2,8	
		Ottimo	3	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	8	Prestazione non data	0	
		Grav. Insufficiente	1-3	
		Insufficiente	4	
		Mediocre	4,5	
		Sufficiente	5	
		Discreto	6	
		Buono	7	
Ottimo	8			
PADRONANZA del codice specifico della disciplina.	6	Prestazione non data	0	
		Grav. Insufficiente	1	
		Insufficiente	2	
		Mediocre	3	
		Sufficiente	3,5	
		Discreto	4	
		Buono	5	
Ottimo	6			
CAPACITÀ di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente. Originalità.	3	Prestazione non data	0	
		Insufficiente	0,5	
		Mediocre	1	
		Sufficiente	2	
		Discreto	2,5	
		Buono	2,8	
		Ottimo	3	
Punteggio totale in ventesimi				... /20
Punteggio totale attribuito alla prova in decimi				... /10

Tabella di conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in decimi	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

Porto Sant'Elpidio/Sant'Elpidio a Mare, li

I Commissari



Ministero di Istruzione Secondaria Superiore - "CARLO URBANI"
Ufficio Legale ed Amministrativa Via Legnano, 17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C.A.P. 63015
81012440442 - Cod. Mec. APIS00200G
E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it - Web: www.polourbani.edu.it



Istituto "LUIGI EINAUDI"

Indirizzo Enogastronomia

Sede di Porto Sant'Elpidio

PERCORSO FORMATIVO

DELLA CLASSE V C

articolazione Sala e Vendita

DISCIPLINE ITALIANO E STORIA

Prof.ssa Verdecchia Emily



CONTENUTI DISCIPLINARI

Unità didattica	Contenuti	Livello di approfondimento Buono/Ottimo Discreto/Suff. Solo Cenni
1	<p>Positivismo e nascita dell'evoluzionismo</p> <p>Naturalismo e Verismo</p> <p>Zola e il romanzo sperimentale</p> <p>Teoria dell'impersonalità</p> <p>LETTURE:</p> <p>La miniera da <i>Germinale</i> di E. Zola</p> <p>Giacinta e un medico filosofo da <i>Giacinta</i> di L. Capuana</p>	Buono
2	<p>Giovanni Verga: vita, formazione culturale, opere principali e approdo al Verismo, pessimismo verghiano, tecnica narrativa, dichiarazione di poetica: fantasticherie (ideale dell'ostrica), i vinti, <i>I Malavoglia</i> (narratore anonimo popolare)</p> <p>La roba da <i>Novelle rusticane</i></p> <p>LETTURE:</p> <p><i>I Malavoglia</i> (La famiglia Toscano, L'addio alla casa del nespolo, Padron 'Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di vita, L'ultimo ritorno di Ntoni e l'addio al paese)</p> <p>Grazia Deledda tra Verismo e Decadentismo</p> <p>LETTURA:</p> <p>Il pellegrinaggio di Efix tra i mendicanti da <i>Canne al vento</i></p> <p>Sibilla Aleramo: la vita e l'opera (Una donna)</p> <p>APPROFONDIMENTO:</p> <p>Visione del film "Un viaggio chiamato amore" per la regia di Michele Placido, sulla storia di Sibilla Aleramo e Dino Campana</p>	Buono
3	<p>Simbolismo, Estetismo e Decadentismo</p> <p>Superamento del Positivismo, poeti maledetti, la visione del mondo decadente, temi e miti della letteratura decadente, l'esteta, il vitalismo</p> <p>il superomismo, la scoperta dell'inconscio di Freud.</p> <p>APPROFONDIMENTO:</p> <p>Visione del film "Poeti dall'Inferno" per la regia di Agnieszka Holland</p>	Discreto
4	<p>Futurismo e il Manifesto di Filippo Tommaso Marinetti</p> <p>LETTURA:</p>	Discreto



	All'automobile da corsa da <i>La Città carnale</i> di Marinetti APPROFONDIMENTO Futurismo: la donna, la moda e la cucina nell'ottica dei futuristi	
5	Gabriele D'Annunzio: vita e formazione culturale "il vivere inimitabile" le fasi della produzione letteraria: dall'estetismo al superomismo. LETTURE: L'attesa di Elena, Il conte Andrea Sperelli da <i>Il piacere</i> La pioggia nel pineto da <i>Alcyone</i> D'Annunzio/Wilde: due esteti a confronto	Buono
6	I maestri del romanzo europeo Virginia Woolf, esempio di femminismo e significato di Una stanza tutta per sé Italo Svevo: vita, impiego, incontro con la psicoanalisi, Trieste, l'incontro con Joyce, le opere principali, l'inettitudine e la falsa coscienza di Zeno. LETTURE: Prefazione e Preambolo, L'ultima sigaretta, Psico-analisi da <i>La coscienza di Zeno</i> Luigi Pirandello: la vita e la formazione culturale il contrasto tra vita e forma, tragico e assurdo della condizione umana la poetica dell'umorismo la maschera e la crisi dei valori i personaggi e lo stile L'Umore e il Metateatro LETTURE: La patente da <i>Novelle per un anno</i> Io mi chiamo Mattia Pascal, Un altro io: Adriano Meis da <i>Il fu Mattia Pascal</i> Il naso di Moscarda da <i>Uno, nessuno e centomila</i>	Suff. Buono Suff.

METODI UTILIZZATI:

Lezioni frontali e interattive.

La pratica letteraria si è basata soprattutto sui testi dei diversi autori utilizzandoli come strumento di approfondimento, per cogliere relazioni tra forme letterarie, generi, linguaggi e col proprio vissuto.

MEZZI (E STRUMENTI) UTILIZZATI:



- Incontro con la letteratura (Tra Ottocento e Novecento vol. 1 L'età contemporanea vol. 2) di Paolo di Sacco (Ed. Scolastiche Bruno Mondadori Pearson)
- Fotocopie, appunti, riassunti, schemi e mappe concettuali forniti dall'insegnante, materiale audiovisivo.
- File contenenti schemi, appunti e sintesi sugli argomenti illustrati, libri di testo, documentari tratti dai siti di Rai Storia e Rai Play
- Suggestioni per letture e visione di film.
- App Rai di storia e letteratura:
<http://www.rai.it/raistoria/>
<http://www.rai.it/railetteratura/>
- condivisione di materiale di studio o approfondimento tramite Classroom;

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

n. 99 ore annuali

I tempi effettivamente utilizzati sono stati:

n. 84 ore annuali al 15 maggio

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati complessivamente 2 i compiti in classe contenenti ognuno almeno due delle seguenti tipologie:

- Testo argomentativo tipologia A, B e C.

Di tali prove si è valutato:

1. correttezza ortografica – lessicale;
2. comprensione del testo e della richiesta della traccia;
3. conoscenza dei dati, la capacità di argomentazione e di rielaborazione personale;
4. capacità di controllo della forma stilistica;
5. capacità di rielaborazione personale e critica.

I colloqui e le verifiche orali sono stati volti ad accertare il grado di padronanza complessiva della materia, la capacità di effettuare collegamenti, la proprietà di linguaggio.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Sono state utilizzate nel primo periodo didattico:

n. 2 prove scritte tradizionali

n. 2 prove orali tradizionali

Nel secondo periodo e durante la Didattica a distanza:

almeno un voto orale per ciascun alunno

FIRMA DEL DOCENTE
Porto sant'Elpidio lì 06/05/2022

FIRMA PER PRESA VISIONE



STORIA

Unità didattica	Contenuti	Livello di approfondimento Buono/Ottimo Discreto/Suff. Solo Cenni
1	Le grandi potenze all'inizio de '900 --Trasformazioni di fine secolo II Rivoluzione industriale Imperialismo Suffragette e femminismo isolazionismo e xenofobia negli anni della Belle epoque (Ku klux , klan, Caso Dreyfus) L'Italia e l'età giolittiana	Buono
2	La Prima guerra Mondiale Le ragioni profonde della guerra Una guerra di logoramento L'Italia in guerra La svolta del 1917 e la fine della guerra Il dopoguerra e i trattati di pace APPROFONDIMENTO: -armi, trincea, economia americana negli anni di guerra -Visione del film 1917 per la regia di Sam Mendes -Genocidio degli Armeni	<i>buono</i>
3	La Rivoluzione russa	Discreto
4	Il Fascismo Crisi e malcontento sociale Il dopoguerra e il biennio rosso Il fascismo: nascita e presa del potere La dittatura totalitaria La politica economica ed estera APPROFONDIMENTO: Mussolini uomo nuovo e , Mussolini pubblico e privato	Buono
5	La crisi del '29 e il New Deal I ruggenti anni venti La crisi del 1929 Il New Deal APPROFONDIMENTO: personalità di Roosevelt e sua vicinanza ai concittadini in un	Buono



	momento di crisi	
6	Il regime nazista Il nazismo e la salita al potere di Hitler La dittatura nazista La politica economica ed estera di Hitler APPROFONDIMENTO: La dittatura di F. Franco e il bombardamento di Guernica	Discreto
7	La Seconda guerra mondiale L'Europa dei lager e della Shoah La guerra di liberazione	Discreto
8	La guerra fredda	Suff.
9	L'Italia Repubblicana	Suff.

METODI UTILIZZATI:

Lezioni frontali e interattive, spesso avviate prendendo spunto da immagini, concetti, eventi o fenomeni storici o "notizie del giorno e dal mondo".

MEZZI (E STRUMENTI) UTILIZZATI:

- **Storia in corso 3 (edizioni scolastiche Bruno Mondadori Pearson)**
- Fotocopie, appunti, riassunti, schemi e mappe concettuali forniti dall'insegnante, materiale audiovisivo.
- File contenenti schemi, appunti e sintesi sugli argomenti illustrati, libri di testo, documentari tratti dai siti di Rai Storia, Rai Play
- Suggerimenti per letture e visione di film.
- App Rai di storia e letteratura:
<http://www.rai.it/raistoria/>
<http://www.rai.it/railetteratura/>
- condivisione di materiale di studio o approfondimento tramite WhatsApp e Classroom;

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I **tempi** previsti dai programmi ministeriali sono:

n. 66 ore annuali

I **tempi effettivamente utilizzati** sono stati:

n. 54 ore annuali al 15 Maggio

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Sono state complessivamente 2 le verifiche orali effettuate durante la prima parte dell'anno al fine di valutare la comprensione della storia, i nessi tra gli eventi e l'età odierna, le cause e le conseguenze di un dato fenomeno. Inoltre si è valutato il grado di padronanza complessiva della materia, la capacità di effettuare collegamenti, la proprietà di linguaggio e l'utilizzo corretto dei termini. I colloqui e le verifiche orali sono stati volti ad accertare il grado di padronanza complessiva della materia, la capacità di effettuare collegamenti, la proprietà di linguaggio.

FIRMA DEL DOCENTE

FIRMA PER VISIONE

Porto sant'Elpidio lì 06 /05/20



Ministero di Istruzione Secondaria Superiore - "CARLO URBANI"
Ufficio Legale ed Amministrativa Via Legnano, 17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C.A.P. 63015
81012440442 - Cod. Mec. APIS00200G
E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it - Web: www.polourbani.edu.it



Istituto "LUIGI EINAUDI"

Indirizzo Enogastronomia

Sede di Porto Sant'Elpidio

PERCORSO FORMATIVO

DELLA CLASSE V C

articolazione Sala e Vendita

DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA

Prof.ssa Verdecchia Emily



CONTENUTI DISCIPLINARI

- La storia di Sibilla Aleramo
- Approfondimento sul suo romanzo *Una donna* e il suo significato per le femministe degli anni 70
- Matrimonio riparatore, spose bambine, delitto d'onore
- Visione del film "Un viaggio chiamato amore" per la regia di Michele Placido, sulla storia di Sibilla Aleramo e Dino Campana
- Femminismo degli anni '70
- Visione del film "Fiore del deserto" sulla storia vera di Waris Dirie per la regia di S. Hormann (lotta contro le mutilazioni genitali femminili)
- Virginia Woolf: Una stanza tutta per sé

FIRMA DEL DOCENTE
prof.ssa Verdecchia Emily

FIRMA PER VISIONE
I rappresentanti di classe



PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE
DIRITTO E TECNICHE AMM.VE DELLA STRUTTURA RISTORATIVA
anno scolastico 2021- 2022

CLASSE 5 C

DOCENTE: ROMANI GIOVANNI

QUADRO ORARIO: 5 ORE SETTIMANALI

UNITA' 1: LE DINAMICHE DEL TURISMO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

- Concetto di turismo
- Evoluzione del fenomeno turistico
- Fattori che influenzano il turismo internazionale

UNITA' 2: IL MERCATO TURISTICO NAZIONALE

- Gli strumenti di analisi del mercato turistico interno
- Gli indicatori della dimensione della domanda e dell'offerta; gli indicatori economici.

UNITA' 3: IL MARKETING: ASPETTI GENERALI

- Definizione di marketing
- Orientamento alla produzione, alle vendite e al mercato
- Differenza tra marketing operativo e strategico
- Il mkt dei servizi e il mkt turistico
- Il mkt privato, pubblico e integrato

UNITA' 4: IL MARKETING STRATEGICO

- le fasi del mkt strategico
- Analisi interna
- Analisi della concorrenza
- Analisi della domanda
- Concetto di segmentazione
- Concetto di target
- Concetto di posizionamento
- Determinazione degli obiettivi strategici: analisi SWOT
- Il mkt mix



UNITA' 5: IL MARKETING OPERATIVO

- Le caratteristiche del prodotto
- Il ciclo di vita del prodotto
- Tipologia dei prodotti ristorativi
- Fattori che influenzano le scelte di mkt operativo sul prezzo
- Determinazione del prezzo di vendita: full costing e direct costing
- I canali di distribuzione
- La comunicazione
- La promozione
- Il direct mkt
- Il web mkt

UNITA' 6: IL MARKETING PLAN

- Definizione e contenuti
- Composizione del mkt plan

UNITA' 7: PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

- Concetto di strategia
- Fattori che influenzano la strategia d'impresa
- La vision e mission d'impresa
- Rapporto tra pianificazione e programmazione
- Il vantaggio competitivo
- Le funzioni del controllo di gestione

UNITA' 8: IL BUDGET

- Definizione e concetto di budget
- Obiettivi del budget e centri di responsabilità
- Differenze tra bilancio d'esercizio e budget
- Controllo budgettario

UNITA' 9: IL BUSINESS PLAN

- Definizione ed utilizzo del business plan
- Contenuto del business plan
- Analisi SWOT
- I finanziamenti aziendali: agevolazione fiscale, tasso agevolato e fondo perduto



UNITA' 10: LA NORMATIVA SULLA COSTITUZIONE D'IMPRESA

- La comunicazione Unica dell'impresa

UNITA' 11: I CONTRATTI DELLE IMPRESE TURISTICO RISTORATIVE

- Gli elementi del contratto. Il contratto di vendita
- I contratti del settore ristorativo: contratto di ristorazione, catering banqueting
- Il contratto d'albergo
- Il contratto di trasporto

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Creazione d'impresa e startup innovative
- Concetto di auto imprenditorialità
- Finanziamenti alla creazione d'impresa

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha sempre mostrato interesse verso la disciplina in particolare quando le diverse argomentazioni toccavano aspetti concreti della loro esperienza lavorativa e formazione culturale. In considerazione di questo i singoli moduli sono stati sviluppati dapprima presentando l'aspetto teorico dei contenuti (sapere) quindi cercando di arricchire le argomentazioni attraverso esemplificazioni e approfondimenti che la quotidianità presentava.

Il livello di profitto è da ritenersi soddisfacente(con alcune eccellenze); gli obiettivi didattici minimi prefissati sono stati raggiunti da totalità della classe, anche se per alcuni permangono limiti e difficoltà dovute principalmente ad un impegno decisamente discontinuo sia nello studio che nell'attenzione in aula.

Attualmente siamo in presenza di ragazzi che hanno rafforzato sia l'autostima che la consapevolezza delle proprie capacità anche e soprattutto per le esperienze di lavoro sviluppate negli ultimi anni (infatti diversi studenti sono impegnati nel lavoro presso strutture ristorative della zona sia nei fine settimana che durante il periodo estivo).

La classe non ha mai presentato problemi disciplinari; la vivacità dei ragazzi è sempre stata positiva e propositiva tale da rappresentare uno strumento di stimolo per il lavoro in aula arricchendo spesso la discussione con spunti e considerazioni adeguate e mai banali.

METODOLOGIE

Durante il percorso didattico si è privilegiata come metodologia comunicativa la lezione frontale e lo sviluppo di lezione partecipata attraverso apposite argomentazioni e approfondimenti.

Come strumento didattico di riferimento si è ricorso al libro di testo " Gestire le Imprese ricettive " di Rascioni e Ferriello.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E RECUPERO

Le prove di verifica sono consistite in prove scritte e orali proponendo esame dei testi e argomenti



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore - "CARLO URBANI"
Ufficio di Legale ed Amministrativa Via Legnano, 17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C.A.P. 63015
81012440442 - Cod. Mec. APIS00200G
E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it - Web:
www.polourbani.edu.it



trattati, risoluzione di problemi e commenti su aspetti specifici della realtà economica.

Per la valutazione si è usato la scala docimologica da 1 a 10 riferendosi ai criteri di valutazione comuni proposti in sede di programmazione della classe.

Dopo il primo trimestre sono stati svolti recuperi curriculari, attraverso interventi frontali, lezioni partecipate e interventi mirati sui singoli.

Porto S.Elpidio 02.05.2022

Il Docente
Romani Giovanni



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore - "CARLO URBANI"
Via Legnano, 17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C.A.P. 63012
81012440442 - Cod. Mec. APIS00200G
E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it - Web:
www.polourbani.edu.it



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE - "Luigi Einaudi" Via Legnano – Porto Sant'Elpidio (FM)

INDIRIZZO : VIA LEGNANO 17 CLASSE 5° SEZIONE. C

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DISCIPLINA : ENOGASTRONOMIA SETTORE SALA E VENDITA

DOCENTE : GIANNANTONIO LANCIOTTI QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe) 4

FINALITA' DELLA DISCIPLINA:

Acquisire le conoscenze e le abilità necessarie a instaurare rapporti e comportamenti corretti tra il personale. Acquisire competenze e abilità nell'utilizzo corretto delle varie attrezzature. Acquisire competenze, abilità e autonomia nella gestione del proprio lavoro in cucina. Acquisire le conoscenze dei prodotti di maggior uso in cucina e saperne fare il giusto utilizzo. Acquisire conoscenze e competenze di base nell'utilizzo dei mezzi informatici di gestione del lavoro. Conoscenza delle nozioni di base, di comportamento e galateo. Conoscenza organizzativa del settore ristorazione. Conoscenza delle principali caratteristiche e dotazioni nei vari reparti, nonché le principali occasioni di lavoro. Conoscenza delle principali caratteristiche strutturali di una cucina attrezzature di base. Conoscere le principali misure igienico-sanitarie.

5) PROGRAMMA SVOLTO

1) Competenze personali e sociali e capacità di imparare ad imparare	2 Conoscenza e abilità di base su organizzazione e stili di servizio	
1) Competenze di cittadinanza	3 possedere le nozioni di base per il lavoro e la gestione del bar	
1) Competenza alfabetica	4 Essere in grado di esporre un menù ed instaurare un colloquio corretto con il cliente	



<p>1) Competenze tecniche e pratiche</p>	<p>6) acquisire le nozioni tecniche di base sull'enologia italiana</p> <p>7) possedere le tecniche necessarie per effettuare il servizio al trancio in sala</p> <p>8) conoscere e saper realizzare le ricette dei principali cocktail mondiali</p> <p>8) Conoscere il giusto metodo per prendere le domande al tavolo</p> <p>9) conoscere la classificazione merceologica delle bevande, liquori e distillati al bar</p> <p>10) possedere le nozioni necessarie alla realizzazione di un menù completo.</p>
--	---

<p>L'Azienda Enogastronomica</p>	<p>Conoscenza organizzativa del settore ristorazione. Conoscenza delle principali caratteristiche e dotazioni della sala ristorante, nonché le principali occasioni di lavoro. Conoscenza delle principali caratteristiche strutturali di un bar e delle attrezzature e di base. Conoscere le principali misure</p>	<p>Descrivere le principali caratteristiche delle diverse tipologie di aziende enogastronomiche e di bar. Conoscenza delle nuove figure professionali. Conoscere il ruolo dell'operatore di sala. Analizzare la figura del barman e i suoi momenti di servizio. Conoscere la funzione della bar list. Conoscenza delle norme legate alla prevenzione di infortuni e</p>	<p>-Tipologie e organizzazione delle aziende enogastronomiche</p> <p>-Il reparto sala</p> <p>-Il bar</p> <p>-La sicurezza</p>
----------------------------------	---	---	---



La Qualità degli alimenti	Capacità di dare informazioni e ascoltare le richieste del cliente .Conoscenze informative in merito ai prodotti utilizzati	Capire l'importanza della qualità nella ristorazione. Analizzare le varie tipologie di certificazione e gli sviluppi di questo settore. Conoscere come si è passati da una cultura legata alla bontà del cibo, per arrivare a quella del cibo di qualità Analizzare le diverse sfaccettature della qualità alimentare	-Riconoscere la qualità -I diversi aspetti della qualità alimentare
---------------------------	--	---	--

Dalla Gastronomia all'Enogastronomia	Conoscenza del diverso significato dei termini gastronomia e enogastronomia	Conoscere l'evoluzione delle abitudini alimentari che ha determinato il passaggio dalla cucina all'enogastronomia. Conoscere le diete alimentari Analizzare i fattori che possono condizionare le scelte gastronomiche e della clientela e che l'operatore deve essere pronto a comprendere e soddisfare eventuali richieste	-Le abitudini alimentari -I fattori che influenzano le scelte gastronomiche
La produzione del vino	Conoscenze di base in merito al prodotto vino Conoscere i principali aspetti legislativi.	Conoscenze degli aspetti che riguardano la coltivazione della vite, sia le diverse fasi di produzione. Analizzare cosa è un disciplinare di produzione e le informazioni che le etichette dei vini devono obbligatoriamente	-La produzione vitivinicola -La normativa del settore vitivinicolo -I vini speciali



		riportare	
L'offerta Enogastronomica	Conoscenze del Mercato in termini di domanda e offerta.	Individuare i principi fondamentali e le strategie utili per il successo di un'azienda turistico ristorativa. Conoscere le diverse tipologie di menu. Elaborazione di un menu Analizzare i mezzi per comunicare l'offerta gastronomica verso l'esterno e verso l'interno per mettere a punto le strategie di vendita	-Pianificare l'offerta enogastronomica -Programmare l'offerta enogastronomica -Comunicare l'offerta enogastronomica

Analisi sensoriale e degustazione	Conoscenze di base e uso attrezzature	Competenze in merito alle tecniche di analisi sensoriali Saper eseguire l'analisi organolettica del vino. Conoscere come gestire correttamente una cantina e come realizzare una carta dei vini. Conoscere i principi da seguire per accostare i diversi cibi al vino	-L'analisi delle caratteristiche organolettiche -La Sommellerie -L'abbinamento tra cibo e vino
-----------------------------------	---------------------------------------	---	--



Operare davanti al cliente	Conoscenze delle tecniche culinarie Conoscenze di base delle tipologie di bevande	Competenze e abilità nelle tecniche della cucina alla fiamma. Conoscere le tecniche di preparazione e saper realizzare i cocktails internazionali ma anche ricette nuove e originali	-La cucina di sala (piatti alla lampada) -I cocktail -L'evoluzione del bere miscelato
Eventi Speciali	Conoscere che cosa sono	Definire le principali caratteristiche Di un evento speciale	-Il Banqueting -Il Catering

Porto Sant'Elpidio li _____

IL DOCENTE

Per presa visione :

GLI STUDENTI



LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA – SPAGNOLO a.s. 2021-2022

Classe: 5° C – Enogastronomia

Indirizzo: Sala

Insegnante: Mercanti Mikaela

Il gruppo è composto da 13 alunni (6 femmine e 7 maschi) che seguono le lezioni di lingua spagnola insieme alla classe V D Pasticceria. Sono presenti un alunno che segue una programmazione differenziata, un alunno DSA e due alunni BES, uno dei quali si è ritirato nel corso del 2° quadrimestre.

Nel corso dell'anno gli studenti hanno mostrato una discreta motivazione all'apprendimento della lingua straniera ma per alcuni allievi sussistono diffuse carenze nell'uso delle strutture linguistiche di base, dovute principalmente all'impegno discontinuo nello studio a casa.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI ESPOSTI PER MODULI

MODULO 1	UNITÀ DIDATTICHE		Livello di Approfondimento
“Comer sano y típico: la gastronomía de las Comunidades Autónomas”	<ul style="list-style-type: none"> - <i>la gastronomía regional de España</i> - <i>la costumbre de las las tapas</i> - <i>salud y bienestar en la mesa</i> - <i>Alimentación en adolescencia</i> - <i>Trastornos alimenticios</i> 		BUONO
Materiali Utilizzati	Conoscenze linguistiche - grammaticali acquisite	Competenze Comunicative e Testuali raggiunte	Obiettivi Minimi Sviluppati
<ul style="list-style-type: none"> > Libro “Una vuelta por la cultura hispana” Pag. 42-45 > Libro “Destino Dele B1” pag. 16-27 > Material digital: las tapas, el jamón de bellota, recetas típicas de las comunidades 	<p>hay que, conviene, es recomendable, es aconsejable</p> <p>Conjunciones y subordinadas causales y finales</p>	<p>Produrre ed esporre in maniera coesa e coerente testi regolativi specifici del settore di studio (itinerari turistici e ricette).</p>	<p>Riconoscere la collocazione geografica delle Comunità e delle loro Capitali; lessico di base relativo ad alcune ricette regionali (ingredienti e loro elaborazione)</p>

MODULO 2	UNITÀ DIDATTICHE		Livello di Approfondimento
“Los españoles hoy en día: democracia y sociedad”	<ul style="list-style-type: none"> - <i>La sociedad y las Instituciones</i> - <i>Las lenguas oficiales</i> - <i>Imigración y emigración en España</i> - <i>La Economía</i> - <i>Los adolescentes españoles frente a la crisis de valores y los estereotipos</i> - <i>Nuevos modelos de familia</i> 		DISCRETO
Materiali Utilizzati	Conoscenze linguistiche -	Competenze Comunicative	Obiettivi Minimi



	grammaticali acquisite	e Testuali raggiunte	Sviluppati
<ul style="list-style-type: none"> > Libro "Una vuelta por la cultura hispana" Pag. 4-7, 30-39 > Libro "Destino Dele B1" pag. 4-15, 52-63 > Artículos de actualidad de la web > Film: El hilo sutil 	Lessico e funzioni grammaticali inerenti la descrizione personale e la sfera lavorativa	Testi informativi e argomentativi di carattere generico, utilizzando un linguaggio semplice ma adeguato agli argomenti affrontati.	Comprendere e riferire, utilizzando un linguaggio semplice (lessico base, frasi brevi, tempi verbali conosciuti), alcuni dei contenuti svolti.

MODULO 3	UNITÀ DIDATTICHE		Livello di Approfondimento
"Guerra Civil: la memoria"	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Guerra Civil y Franquismo</i> - <i>El hambre en tiempo de guerra</i> - <i>El rol de la mujer en la época franquista</i> - <i>El Guernica</i> - <i>Actualidad: Guerra en Ucrania, ataques a civiles, bombardeos y distribución de comida en las fronteras</i> 		BUONO
Materiali Utilizzati	Conoscenze linguistico - grammaticali acquisite	Competenze Comunicative e Testuali raggiunte	Obiettivi Minimi Sviluppsti
<ul style="list-style-type: none"> > Libro "Una vuelta por la cultura hispana" Pag. 22-29 68-69 > Presentazioni dell'insegnante: "La guerra civil española", "El Guernica de Picasso", "Guía de la buena esposa" > Video YouTube: "La dictadura de Franco" > Film "La lengua de las mariposas" (Passi scelti) 	El Subjuntivo Uso de las preposiciones	Produzione di testi narrativi e argomentativi sul conflitto bellico degli anni 1936-39 e sul periodo della dittatura franchista.	Conoscenze basilari sulla Guerra Civile Spagnola e sull'epoca franchista

MODULO 4	UNITÀ DIDATTICHE		Livello di Approfondimento
"Recorriendo España"	<ul style="list-style-type: none"> - <i>La geografía de España</i> - <i>La España verde</i> - <i>La Rioja y su vino</i> - <i>El camino de Santiago</i> - <i>Antonio Machado</i> 		DISCRETO
Materiali Utilizzati	Conoscenze linguistico - grammaticali acquisite	Competenze Comunicative e Testuali raggiunte	Obiettivi Minimi Sviluppsti
<ul style="list-style-type: none"> > Libro "Una vuelta por la cultura hispana" Pag. 1-3, 71-73, 93, 95 > Libro "Destino Dele B1" pag. 28-51 > Video YouTube "El camino de Santiago" > Film "El camino" (episodi scelti) > "Caminante no hay camino" (fotocopie e video) 	Strutture linguistiche del livello B1 del QCRE	Testi espositivi ed argomentativi coesi e coerenti, volti a rappresentare alcuni aspetti caratteristici della geografia e della cultura spagnole.	Comprendere e riferire, utilizzando un linguaggio semplice, alcuni dei materiali inerenti le unità didattiche sviluppate.



MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA	UNITÀ DIDATTICHE	Livello di Approfondimento
“Uguaglianza di genere e emancipazione delle donne e delle bambine”	<ul style="list-style-type: none"> - <i>L'Agenda 2030: l'Obiettivo 5 di Sviluppo Sostenibile relativo alla parità di genere</i> - <i>La emancipación de las mujeres en la historia de España</i> 	BUONO

Materiali Utilizzati
<ul style="list-style-type: none"> ➤ “Actividades para trabajar los objetivos de desarrollo sostenible de la onu” (internet) ➤ La revolución familiar (Reportaje de “El país” en internet) ➤ La guía de la buena esposa

STRUMENTI E MATERIALI UTILIZZATI

- Libro di testo “¡Destino DELE B1!” C. Alegre Palazón, L. Quarello Demarcos, A. Romance Guerra, M. Almarza Durán, M.D. Corchado Rubio, Ed. Cideb;
- Testo di civiltà: “Una vuelta por la cultura hispana, L.Pierozzi, Ed. Zanichelli;
- Testo di Grammatica: “Gramática en Contraste” AAVV, Ed. Lang;
- Audiovisivi, video, pagine web, Prezi, applicazioni della “G Suite for education”.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento all’acquisizione qualitativa/quantitativa di conoscenze e di competenze e la loro rielaborazione personale, alla partecipazione alle attività **sincrone e asincrone proposte**, all’impegno, all’interazione costruttiva con la docente e i compagni, alla puntualità nella consegna dei lavori assegnati e alla costanza nello studio.

Le prove scritte somministrate a risposta aperta hanno avuto i seguenti indicatori: Conoscenza degli argomenti - Competenza linguistica – Capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti.

Nella valutazione dell’interazione e della produzione orale si è tenuto conto della coerenza con l'argomento proposto, della padronanza della lingua, della capacità di sintesi e della capacità di esposizione creativa.

Porto Sant'Elpidio, li 6 Maggio 2022

I RAPPRESENTANTI DELLA CLASSE

LA DOCENTE



PROGRAMMA SVOLTO a.s.2021/22

Prof. -Prof.ssa	<u>IOBBI ILARIA</u>		
Materia di Insegnamento	<u>MATEMATICA</u>		
Classe	<u>5</u>	Sezione C <input type="checkbox"/>	Liceo <input type="checkbox"/> ITE <input checked="" type="checkbox"/> Enogastronomia <input type="checkbox"/> Socio sanitario
SEDE	<input checked="" type="checkbox"/> Porto Sant'Elpidio	<input type="checkbox"/> Sant'Elpidio a Mare	<input type="checkbox"/> Montegiorgio

- Ripasso: equazioni e disequazioni di primo grado, di grado maggiore di uno e fratte.
- Funzioni: classificazione delle funzioni matematiche, concetto di immagine e controimmagine di un numero, grafico di una funzione.
- Proprietà delle funzioni: pari con relativa simmetria, dispari con relativa simmetria, crescenti, decrescenti, strettamente crescenti, strettamente decrescenti.
- Funzione esponenziale: definizione, grafico con relative caratteristiche, risoluzione di equazioni esponenziali e disequazioni esponenziali nelle quali il primo e secondo membro si possano scrivere come potenze aventi la stessa base.
- Funzione logaritmica: definizione di logaritmo e definizione di funzione logaritmica, grafico con relative caratteristiche, risoluzione di equazioni e disequazioni logaritmiche nelle quali il primo e secondo membro si possano scrivere come logaritmi aventi la stessa base.
- Calcolo del dominio, delle eventuali intersezioni con gli assi cartesiani e del segno di una funzione razionale intera, razionale fratta, irrazionale, e di funzioni che coinvolgono l'esponenziale o il logaritmo.
- Limite di una funzione: distinzione tra limite globale, limite destro e limite sinistro, ricavare il valore del limite a partire dal grafico della funzione o a partire dalla sua espressione analitica.
- Forme indeterminate del tipo: $+\infty - \infty$; $\frac{\infty}{\infty}$; $\frac{0}{0}$ e relative strategie risolutive.
- Grafico probabile di una funzione dopo averne studiato dominio, intersezioni, segno, eventuali simmetrie e limiti agli estremi del dominio.

Prof.ssa Ilaria Iobbi

Iobbi Ilaria

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Laura D'Ignazi

Modulo	descrizione	sigla	sez.-prog.sez.-progr-gen.	n. pag
	PROGRAMMA SVOLTO - Docente	DID.DOC.IN	A-70- 154	1 di 1



PROGRAMMA SVOLTO a.s. 2021 /2022

Prof. - Prof.ssa _____ CAROSI MARCO _____
Materia di Insegnamento _____ SCIENZE MOTORIE _____
Classe _____ Sezione _____ Liceo ITE Enogastronomia Sociosanitario
SEDE Porto Sant'Elpidio Sant'Elpidio a Mare Montegiorgio

Profilo della classe:

La classe, nel complesso si rivela eterogenea per interessi e capacità e ben amalgamata per quanto riguarda i rapporti interpersonali degli alunni; fra di loro c'è dialogo e collaborazione, hanno un comportamento corretto con l'insegnante e rispettano, regole e compiti. Le attività proposte durante l'anno, sono state svolte con impegno e continuità. Gli alunni hanno complessivamente raggiunto sia nella pratica che nella teoria un profitto più che discreto.

1. Obiettivi disciplinari raggiunti in termini di: conoscenze

- la motricità nelle diverse condizioni
- fondamentali regole igienico-sanitarie;
- aspetto educativo e sociale dello sport
- giochi di squadra;

competenze

- saper usare opportunamente gli attrezzi e gli strumenti;
- saper usare una terminologia adeguata;
- saper correre a ritmo vario in condizioni aerobiche e anaerobiche;
- saper apprezzare nei giochi sportivi tecnica esecutiva e tattica di gioco;

capacità

- saper mantenere uno sforzo il più a lungo possibile anche con variazione di ritmo e di carico;
- saper compiere azioni semplici e complesse nel minor tempo possibile;
- saper eseguire movimenti con escursioni articolari più ampie possibile;
- saper attuare movimenti semplici e complessi in forma economica e in situazioni variabili;
- saper svolgere compiti di giuria e arbitraggio;
- saper rispettare le regole e i ruoli propri delle discipline;
- saper controllare le emozioni anche in situazioni di competitività;

contenuti disciplinari

- es. di rilassamento muscolare e controllo respiratorio;
- es. di coordinazione generale e segmentaria;
- es. di coordinazione oculo-manuale e oculo-podale;
- corsa a ritmo costante in condizioni aerobiche;
- es. di allungamento e stretching;
- giochi di squadra;



pallacanestro: fondamentali (palleggio, passaggio, tiro) esercitazioni 1c1, 2c2 e 3c3
pallavolo: esercitazioni, arbitraggio e gioco;
- atletica leggera: andature preatletiche (corsa calciata, skip, balzi, passo saltellato, ecc.);
propedeutici ai salti. Salto in lungo da fermi
corsa veloce su distanza 30mt.
- lezioni teoriche su:
elementi di anatomia: i muscoli e i sistemi energetici utilizzati; il sistema nervoso e il controllo motorio; apparato cardio circolatorio;

2. Metodologie

Tenuto conto dei bisogni e delle proposte degli allievi si è cercato di sollecitare la partecipazione attiva di tutta la classe. Dopo aver posto gli obiettivi da raggiungere si è cercato di dare spazio alla ricerca personale. Attraverso l'analisi e le considerazioni collettive è stata stimolata la riflessione per trovare soluzioni migliori e diverse ai problemi posti, al fine di ottenere una partecipazione cosciente ed attiva. Si sono favoriti i giochi di squadra per stimolare lo sviluppo sociale. Rispetto alle attività pratiche si è passati da un lavoro di carattere generale ad uno sempre più specifico, mirato all'ottenimento delle abilità tecniche.

3. Materiali didattici

Per la realizzazione pratica del programma si è potuto usufruire, della palestra e di un discreto numero di piccoli e grandi attrezzi.

4. Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Le verifiche sono state approntate individuando all'interno delle varie unità didattiche momenti di controllo, il più possibile obiettivo, sui risultati raggiunti in merito alla consegna data. Relativamente ai percorsi tematici stabiliti sono state realizzate le seguenti modalità di verifica: **verifica pratica**: su un argomento specifico precostituito attraverso test pratici, per appurare il livello delle capacità condizionali e coordinative, il grado di correttezza esecutiva, la padronanza del gesto motorio automatico, il rispetto della consegna data, l'acquisizione, in sintesi, delle tecniche specifiche e delle tattiche di gioco;

verifica di tipo comportamentale: controllo costante dell'interesse e partecipazione alle lezioni, del grado di impegno profuso e della capacità di rispondere positivamente alle consegne; osservazione del grado di socializzazione e di lealtà sportiva.

5. Criteri di valutazione

L'attribuzione numerica dei voti ha utilizzato la scala che va da 3 a 10 e più precisamente:

3 assenza totale di risposta;

4 scarso impegno e partecipazione, con risposte motorie frammentarie e inesatte;

5 linguaggio motorio incerto in particolare nei passaggi più importanti;

6 sufficiente acquisizione dei contenuti essenziali della disciplina;

7 produzione motoria corretta e sufficientemente fluida;

8 autonomia di lavoro, capacità di controllo e di correzione dell'attività motoria;

9 -10 elaborazione personale dei dati, interventi appropriati, produzione motoria raffinata.



Ministero di Istruzione Secondaria Superiore - "CARLO URBANI"
Dipartimento di Legale ed Amministrativa Via Legnano, 17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C.A.P. 63015
81012440442 - Cod. Mec. APIS00200G
E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it - Web: www.polourbani.edu.it



Porto Sant'Elpidio 06/05/2022
IL docente

GLI alunni



Ministero di Istruzione Secondaria Superiore - "CARLO URBANI"
Dipartimento di Legale ed Amministrativa Via Legnano, 17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C.A.P. 63015
81012440442 - Cod. Mec. APIS00200G
E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it - Web:
www.polourbani.edu.it





Programma Fine anno 2021-2022

Insegnamento Religione Cattolica

CLASSE V enogastronomici

DOCENTE: Prof. Paolo Orlandi

Ore Totali al 15 maggio 27

Obiettivo di Base : crescere nella consapevolezza, in una visione del proprio futuro e della realtà che ci circonda		
Contenuti	Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - i giovani e l'ambiente - Noi e la politica - questioni sociali e internazionali - Il mondo imprenditoriale alla luce della dottrina sociale della Chiesa . 	<ul style="list-style-type: none"> - approfondimento delle tematiche ambientali alla luce della enciclica del Santo Padre - La comprensione delle varie visioni del mondo politico e non partitico. - Conoscere e studiare le varie problematiche emerse nel corso dell'anno e che li hanno coinvolti. - conoscere il valore del lavoro e la sua importanza per l'uomo 	<ul style="list-style-type: none"> - saper distinguere bambinate e fonti scientifiche. Discernere il problema ambiente dall'ambientalismo - Discernere tra ciò che è di parte, da quello che è un bene comune - Capacità di essere sempre in ricerca delle fonti da cui poter trarre le proprie opinioni. - Saper essere bravi lavoratori senza sopraffare l'altro, alla luce di un percorso di fede e di ragione.

METODI : Lezioni frontali interattive, dialogo in classe, uso di materiale didattico tipo giornali o riviste, e filmati inerenti ai temi proposti.

MEZZI E SPAZI UTILIZZATI: in aula e in DAD .

CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI Verifica attraverso il dialogo in classe delle conoscenze acquisite sul piano cognitivo e progressiva maturazione di atteggiamenti di ascolto e di confronto.

Prof. Paolo Orlandi Lì 15 maggio 2022



PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2021/22

<p>PROF.SSA MARINI MARINELLA MATERIA DI INSEGNAMENTO LINGUA E CULTURA INGLESE CLASSE 5 SEZIONE C SALA SEDE PORTO SANT' ELPIDIO</p> <p style="text-align: right;">totale ore di lezione al 15/5/2022: 79</p>			
Modulo didattico sviluppato	Unità didattiche	Livello di trattazione sviluppato (ottimo - buono - discreto - sufficiente - cenni)	Unità di tempo
MODULE 1: SAFETY & NUTRITION	• HACCP;	Buono	Settembre
	• Food transmitted infections and food poisoning;	Buono	Settembre
	• Risks and preventive measures to combat food contamination;	Buono	Ottobre
	• Healthy Eating;	Buono	Novembre
	• The Mediterranean diet;	Buono	Novembre
	• Alternative diets;	Buono	Dicembre
	• Teenagers and diet;	Discreto	Dicembre
	• Eating disorders;	Buono	Dicembre
	• Food allergies and intolerances.	Discreto	Dicembre
<i>Abilities:</i> - <i>Reading/listening/writing and speaking practice level B1 /</i>			



	<p><i>INVALSI test.</i></p> <p>Grammar:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Present perfect continuous</i> - <i>Past perfect continuous</i> <p>Vocabulary:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Level B1 QCER (Pet exams).</i> 		
MODULE 2: CULINARY GEOGRAPHY & CULTURE - UK	<ul style="list-style-type: none"> • The United Kingdom; • British traditions and festivities: <i>Burns Night, Shrove Tuesday, Christmas, Easter;</i> • Key moments in the 20th and 21st centuries in Great Britain. <p>Abilities:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Reading/listening/writing and speaking practice level B1. / INVALSI test.</i> <p>Grammar:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Reported speech</i> <p>Vocabulary:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Level B1 QCER.</i> 	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Discreto</p>	<p>Marzo</p> <p>Marzo</p> <p>Aprile</p>
MODULE 3: CULINARY GEOGRAPHY AND CULTURE- USA	<ul style="list-style-type: none"> • The United States of America; • American traditions and festivities: <i>Thanksgiving, Halloween, St. Patrick's day.</i> <p>Abilities:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Reading/listening/writing and speaking practice level B1-B2. / INVALSI TEST</i> <p>Grammar:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Future perfect</i> - <i>Future perfect continuous</i> <p>Vocabulary:</p>	<p>Buono</p> <p>Discreto</p>	<p>Aprile</p> <p>Marzo</p>



	- <i>Level B1 QCER (Pet exams).</i>		
MODULE 4: BARS AND SERVICE	<ul style="list-style-type: none"> • Spirits and liqueurs • Cocktails • Long drinks • Hot drinks: tea and coffee <p>Abilities:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Reading/listening/writing and speaking practice level B2 / INVALSI TEST</i> <p>Grammar:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Past perfect continuous</i> - <i>Mixed conditionals</i> <p>Vocabulary:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Level B2 QCER (FCE exams).</i> 	Discreto Buono Buono Discreto	Aprile Maggio Maggio Maggio
MODULE 5: INSTITUTIONS	<ul style="list-style-type: none"> • UK institutions; • American Institutions. 	Buono Buono	Dicembre Aprile
METODOLOGIA DIDATTICA			



L'insegnamento è stato realizzato in presenza attraverso lezioni frontali, lezioni interattive, lavoro collettivo guidato o autonomo (*cooperative learning*), lettura e analisi diretta dei testi, discussioni, attività di *problem solving* e ricerche on line. Il metodo adottato ha cercato di fornire sia conoscenze e competenze linguistico-comunicative, che generali e settoriali. L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è stata favorita da opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico. La preparazione alle PROVE INVALSI ha permesso un'ulteriore sviluppo delle competenze nelle abilità linguistiche della lingua inglese.

STRUMENTI

Libro di testo, fotocopie, appunti, mappe concettuali, laboratorio linguistico, lettore DVD, smart tv.

Libri di testo adottati :

- "Mastering" Ed. ELI
- "New Grammar Spectrum" Ed. OUP
- "Complete Invalsi" Ed. Helbling

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Attraverso attività individuali, di coppia, di gruppo o di classe, scritte e orali, l'insegnante è stata in grado di verificare:

1. il grado di competenza linguistica e comunicativa raggiunto dall'alunno;
2. la corretta esecuzione dei compiti richiesti;
3. eventuali difficoltà che hanno reso necessaria una modifica dell'attività didattica o il ricorso a interventi specifici, finalizzati al recupero di particolari abilità o conoscenze.

Delle prove scritte previste, ne sono state effettuate due nel trimestre e tre nel pentamestre; le prove orali effettuate sono state una nel trimestre e due nel pentamestre.

Sono stati oggetto di valutazione anche gli interventi ripetuti o significativi, la motivazione allo studio, i compiti assegnati in piattaforma, le esercitazioni alle prove Invalsi .



La valutazione ha tenuto conto del livello di:

- competenza comunicativa raggiunta,
- conoscenza degli argomenti trattati,
- interiorizzazione delle fondamentali strutture linguistiche.

Per rendere meno soggettiva possibile la valutazione delle prove scritte e di quelle orali, l'insegnante ha utilizzato delle griglie di misurazione approntate per ogni prova.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI MINIMI

Nell'assegnazione del voto è stata utilizzata l'intera scala decimale da 1 a 10.

E' stato ritenuto sufficiente l'alunno che conosce i contenuti minimi, che si esprime cioè con pronuncia intelligibile, utilizzando un lessico semplice ma appropriato, commettendo errori non gravi nell'uso delle strutture, errori cioè che non compromettano la comunicazione. La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che del profitto raggiunto, dell'impegno e della partecipazione al lavoro scolastico.

P. S. Elpidio, 8 maggio 2022

Firma del docente

Firma per accettazione
Rappresentanti di classe



Ministero di Istruzione Secondaria Superiore - "CARLO URBANI"
Dipartimento di Legale ed Amministrativa Via Legnano, 17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C.A.P. 63015
81012440442 - Cod. Mec. APIS00200G
E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it - Web:
www.polourbani.edu.it





MATERIA: LABORATORIO DI SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA

PROF. : ROSSI ANDREA SETTORE CUCINA

PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA DELLA CLASSE 5C SALABAR DEL POLO C.
URBANI DI PORTO SANT'ELPIDIO ANNO SCOLASTICO 2021/22

SITUAZIONE DI PARTENZA E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La situazione di partenza era più che sufficiente e gli obiettivi sono stati in parte raggiunti

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni in classe

STRUMENTI

Uso del web e libro

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Interrogazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI MINIMI

Come da (P.T.O.F.) , obiettivi minimi come la programmazione ma in maniera ridotta

Modulo didattico : il territorio-i menu'-le tipicità'-il km 0

Unità didattica A – Livello buono – Periodo lungo

Modulo didattico : Marchi di qualità-Presidi Slow Food – Le etichette

Unità didattica B – Livello buono – Periodo lungo

Modulo didattico : I prodotti tipici italiani

Unità didattica C – Livello buono – Periodo medio

Modulo didattico : H.A.C.C.P.

Unità didattica G – Livello buono – Periodo medio

Modulo didattico : Il banqueting – Il catering – le nuove tendenze e figure

Unità didattica H – Livello buono – Periodo medio

I rappresentanti di classe

Il professore
Rossi Andrea



Donatella Pedonesi - Francese 5 CD sala e pasticceria

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

I contenuti sono quelli tratti dal libro di testo in adozione (SUBLIME).
Alcuni argomenti sono stati approfonditi con fotocopie tratte da altri testi.

Module 1 - Santé et sécurité alimentaire

Conservation des aliments.
Méthodes de conservation anciennes (fumage, salage, séchage) et naturelles (huile, graisse, sucre, alcool).
Méthodes par le froid: réfrigération, congélation et surgélation.
Méthodes par la chaleur: cuisson, pasteurisation, stérilisation, appertisation.
Louis Pasteur et F. Nicolas Appert.
Lyophilisation et sous vide.

Module 2 - Baudelaire

L'albatros
Correspondances
Spleen

Module 3 - Régimes et nutrition

Les groupes alimentaires.
Les aliments biologiques.
Les OGM.
Le régime méditerranéen.
Allergies et intolérances.
Les régimes alimentaires pour coeliaques.
L'alimentation du sportif.
L'alimentation de la femme enceinte.
L'alimentation de l'adolescent.
Les troubles du comportement alimentaire.

Educazione civica

La France métropolitaine (limites, fleuves, reliefs).
La division administrative.
Les institutions françaises.
La république française.
Le rôle du président en France et en Italie.

Data di presentazione: 07/05/2022

Donatella Pedonesi



IISS CARLO URBANI - CLASSI QUINTE
INDIRIZZO PROFESSIONALE - ENOGASTRONOMIA E SERVIZI
SOCIOSANITARI

SEDI DI PORTO SANT'ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO 12/05/2022

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TRACCIA N. 1 - TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

**1. Gabriele d'Annunzio, La
sabbia del tempo dell'estate**

*Questa breve poesia fa parte della raccolta *Alcyone* pubblicata da Gabriele d'Annunzio (1863-1938) nel 1903, diario mitico e lirico di un'estate trascorsa sul le rive del mare, a contatto con la natura. Alla fine dell'estate con le prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati i Madrigali dell'estate, uno dei quali è appunto *La sabbia del tempo*.*

Come' scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio, il
cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

(G. d'Annunzio, *La sabbia del tempo*,



in *Versi d'amore e di gloria*,
Mondadori, Milano 1984)

Note:

Come: mentre.

il cor m'assalse: assali il mio cuore.

umido equinozio: l'equinozio è detto umido perché prelude alle piogge autunnali

urna ... era: la mano del poeta è co me un'urna, un vaso funerario. vano: esile.

ago in tacito quadrante: la meridiana, o quadrante solare, non essendo mosso da meccanismi, e quindi non producendo alcun rumore, è qui definito tacito

1. Comprensione del testo

Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di massimo 60-70 parole.

2. 2. Analisi del testo

2.1 Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la "sabbia"? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con "il tempo"?

2.2 Analizza la poesia strofa per strofa: su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificalle e spiegane il significato.

2.3 Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

2.4 La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

3. 3. Riflessioni e approfondimento

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante- lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.



TRACCIA N. 2 - TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

4. **Giorgio Bassani Il giardino dei Finzi-Contini**

*Giorgio Bassani (Bologna 1916 – Roma 2000) dedicò gran parte della sua produzione letteraria alla rappresentazione della vita di Ferrara (dove visse fino al 1943 per poi trasferirsi a Roma) e soprattutto della comunità ebraica della città, alla quale egli stesso apparteneva e di cui descrisse le persecuzioni degli anni del fascismo. Il suo romanzo più celebre, *Il giardino dei Finzi-Contini* (1962), narrato in prima persona da un giovane ebreo, racconta di una famiglia dell'aristocrazia israelitica di Ferrara, i Finzi-Contini, che vivono nello splendido isolamento della loro villa e del giardino circostante. Nel brano proposto, il protagonista ribatte ad alcuni giudizi positivi su Ferrara espressi dal milanese Malnate, giovane impegnato politicamente, ricordando la sua esclusione dalla biblioteca pubblica e i torti subiti dalla sua famiglia in seguito all'applicazione delle leggi razziali.*

[...] Una sera non mi riuscì di trattenermi. Certo, gridai, rivolto a Malnate: il suo atteggiamento dilettantesco, in fondo da turista, gli dava modo di assumere nei riguardi di Ferrara un tono di longanimità e di indulgenza che gli invidiavo. Ma come lo vedeva, lui che parlava tanto di tesori di rettitudine, bontà, eccetera, un caso successo a me, proprio a me, appena poche mattine avanti?

Avevo avuto la bella idea – cominciai a raccontare – di trasferirmi con carte e libri nella sala di consultazione della Biblioteca Comunale di via Scienze: un posto che bazzicavo fino dagli anni del ginnasio, e dove mi sentivo un po' come a casa. Tutti molto gentili, con me, fra quelle vecchie pareti. Dopo che mi ero iscritto a Lettere, il direttore dottor Ballola aveva cominciato a considerarmi del mestiere. [...] Quanto poi ai vari inservienti, costoro agivano nei miei confronti con tale confidenza e familiarità da dispensarmi non solamente dalla noia di riempire i moduli per i libri, ma da lasciarmi addirittura fumare di tanto in tanto una sigaretta.

Dunque, come dicevo, quella mattina mi era venuta la bella idea di passarla in biblioteca. Senonché avevo avuto appena il tempo di sedermi a un tavolo della sala di consultazione e di tirar fuori quanto mi occorreva, che uno degli inservienti, tale Poledrelli, un tipo sui sessant'anni, grosso, gioviale, celebre mangiatore di pastasciutta e incapace di mettere insieme due parole che non fossero in dialetto, mi si era avvicinato per intimarmi d'andarmene, e subito. Tutto impettito, facendo rientrare il pancione e riuscendo persino a esprimersi in lingua, l'ottimo Poledrelli aveva spiegato a voce alta, ufficiale, come il signor direttore avesse dato in proposito ordini tassativi: ragione per cui – aveva ripetuto – facessi senz'altro il piacere di alzarmi e di sgomberare. Quella mattina la sala di consultazione risultava particolarmente affollata di ragazzi delle Medie. La scena era stata seguita, in un silenzio sepolcrale, da non meno di cinquanta paia d'occhi e da altrettante paia d'orecchie. Ebbene, anche per questo motivo – seguitai – non era stato affatto piacevole per me tirarmi su, raccogliere dal tavolo la mia roba, rimettere tutto quanto nella cartella, e quindi raggiungere, passo dopo passo, il portone a vetri d'entrata. [...]

E poi, e poi! – incalzai –. Non era perlomeno fuori di posto che lui venisse adesso a fare la predica non dico ad Alberto, la famiglia del quale si era sempre tenuta in disparte dalla vita associata cittadina, ma a me che, al contrario, ero nato e cresciuto in un ambiente perfino troppo disposto ad aprirsi, a mescolarsi con gli altri in tutto e per tutto? Mio padre, volontario di guerra, aveva preso la tessera del Fascio nel '19; io stesso ero



appartenuto fino a ieri al GUF. Siccome dunque eravamo sempre stati della gente molto normale, noialtri, anzi addirittura banale nella sua normalità, sarebbe stato davvero assurdo che adesso, di punto in bianco, si pretendesse proprio da noi un comportamento al di fuori della norma. [...] E mio fratello Ernesto, che se aveva voluto entrare all'università aveva dovuto emigrare in Francia, iscrivendosi al Politecnico di Grenoble? E Fanny, mia sorella, appena tredicenne, costretta a proseguire il ginnasio nella scuola israelitica di via Vignatagliata? Anche da loro, strappati bruscamente ai compagni di scuola, agli amici d'infanzia, ci si aspettava per caso un comportamento d'eccezione? Lasciamo perdere! Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza come gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune. [...]

Note:

Longanimità: tolleranza

Impettito: con il busto rigido per esprimere autorità

Alberto: Alberto Finzi-Contini, che insieme alla sua famiglia ha sempre condotto una vita isolata da quella della città. GUF:

Gruppi Universitari Fascisti

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

5. 2. Analisi del testo

2.1. Che cosa rimprovera il protagonista a Malnate? A quale scopo gli racconta la sua espulsione dalla biblioteca?

2.2. Nell'episodio dell'espulsione dalla biblioteca, quali elementi contribuiscono a ferire in modo particolare il protagonista?

2.3. Spiega il significato dell'aggettivo "ottimo" riferito a Poledrelli (riga 15).

2.4. Per quale motivo, secondo il protagonista, l'emarginazione della sua famiglia è incomprensibile?

2.5. In quali punti del brano è evidente in modo particolare la concitazione del protagonista? Con quali modalità espressive è resa questa concitazione?

2.6. Spiega il significato della considerazione del protagonista che conclude il brano (righe 32-34): "Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza come gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune".



6. **3. Interpretazione
complessiva e approfondimenti**

Proponi una interpretazione complessiva del brano di Bassani, approfondendo il tema dell'antisemitismo anche con riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi una tua riflessione sul tema più generale della discriminazione e dell'emarginazione; anche in questo caso, puoi arricchire le tue riflessioni con riferimenti a opere letterarie che conosci.

TRACCIA N. 3 - TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo - Ambito filosofico

7. **Massimo Recalcati, Ulisse e
il valore di ciò che resta nascosto**

*Il brano che proponiamo è tratto dal saggio *I tabù del mondo* dello psicoanalista Massimo Recalcati (1959), precisamente dal capitolo *Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto*. È appunto dedicato alla figura di Ulisse, l'eroe omerico protagonista dell'*Odissea* e ispirazione nei secoli di infinite rielaborazioni letterarie, artistiche, filosofiche, qui presentato a partire dalla celebre interpretazione di Dante Alighieri nel canto XXVI dell'*Inferno*, messa a confronto con due interpretazioni novecentesche, rispettivamente di Elias Canetti e di Martin Heidegger.*

Ulisse è l'eroe della mitologia che più di tutti ha forse incarnato la tendenza umana a oltrepassamento di ogni tabù'. [...] Ulisse incarna la spinta positiva della conoscenza che sa trasformare ogni osta colò in uno stimolo a proseguire la sua ricerca. Non ci siamo forse riconosciuti tutti in questa spinta, si chiede Roberto Benigni commentando con il suo solito estro lo straordinario canto XXVI dell'*Inferno* di Dante che ha proprio in Ulisse il suo maggiore protagonista? Non siamo noi tutti divisi tra la brama di conoscere l'ignoto e l'attrazione nostalgica verso le nostre radici, il suolo familiare, la nostra identità, Itaca?

L'interpretazione dantesca del desiderio di Ulisse sembra però sbilanciare a senso unico questa divisione: non il padre Laerte, non il figlio Telemaco, non la moglie Penelope e nemmeno la propria terra, sono in grado di quietare l'irrequieta brama di conoscenza di Ulisse. Il suo "folle volo" coincide dunque con la sua massima colpa: la conoscenza non rispetta il suo limite umano, non riconosce la sua insufficienza. Secondo Dante è questo il nucleo del dramma di Ulisse: l'*hybris* del vincitore di Troia è, infatti, per il sommo poeta tragicamente colpevole. [...] La vera colpa di Ulisse, secondo Dante, non è lo stratagemma fraudolento del cavallo di Troia, ma la superbia di voler accedere all'inaccessibile, di sfidare con la propria intelligenza il mistero della vita e della morte, di non saper mai realizzare il proprio desiderio fatalmente destinato all'insoddisfazione perpetua. Per questa ragione Dante, alla fine del Canto XXVI, immagina che la morte di Ulisse accada proprio nel momento in cui egli oltrepassa il tabù delle colonne d'Ercolè inoltrandosi in un viaggio impossibile, destinato al naufragio. Nella raffigurazione dantesca Ulisse è alle prese con un problema narcisistico che non gli consentirebbe di fare mai a meno del proprio io. In totale contrasto con questo ritratto Elias Canetti in *La lingua salvata* indica il fascino di Ulisse in tutt'altra dimensione. Al centro del suo brevissimo ritratto è l'immagine della diminuzione. Ulisse non è vittima della superbia del proprio io, non è sedotto dalla potenza del proprio intelletto, ma è colui che sa salvarsi perché rinuncia al proprio prestigio, finanche al proprio nome, alla propria individualità, come accade nell'avventura con il Ciclope. E solo facendosi Nessuno che l'eroe riesce a scongiurare la vendetta dei Ciclopi invocata dall'ira di Polifemo accecato.



Su questa stessa linea troviamo anche una straordinaria lettura di Heidegger in un breve scritto intitolato *Aletheia*, contenuto in *Saggi e discorsi*. La scena è quella di Ulisse che assiste al racconto della guerra di Troia del cantore Demodoco nel palazzo del re dei Feaci. A ogni passo della narrazione che gli rammenta l'atroce risultato della sua astuzia, colpito dall'emozione, egli nasconde il proprio capo per piangere in segreto.

Quanto è diversa questa immagine di Ulisse da quella dantesca del "folle volo"? Ulisse non incarna qui la spinta indomita alla conoscenza del mondo, quanto il valore di ciò che resta nascosto, che non appare. L'esatto contrario dell'orgogliosa affermazione narcisistica di sé che Dante gli imputa. Nel mezzo di una festa, Ulisse, l'esiliato, il senza patria, il naufrago, si ritira in solitudine nel pianto e nella vergogna. Il sapere non è qui potere, ma, se vuole avere un qualche rapporto con la verità, deve saper arretrare. Non è questa un'altra versione di Ulisse che entra in attrito con quella più nota che lo ha consacrato come eroe tragico e superbo della conoscenza? Non è questo gesto di ritrimento in contrasto con l'orgoglio di colui che oltrepassa ogni divieto? Ecco tutto il valore del passo indietro, del rinunciare al nome proprio, della diminuzione sulla quale insiste anche Canetti. Non è forse per questa capacità di sottrarsi alla presenza che Ulisse può respingere l'offerta di Calipso che in cambio del suo amore è disposta a promettergli la vita eterna? Cosa rende possibile a Ulisse, il superbo, scegliere di ritornare da Penelope, da suo figlio Telemaco e alla sua terra?

In questa scelta Ulisse - come accadde alla corte dei Feaci - si rivela un soggetto capace di riconoscere il profondo debito che lo lega all'Altro. Non cancella Penelope, non dimentica Telemaco, non scorda Laerte. Non la vita eterna, l'oltrepassamento della morte, ma la vita dell'amore che vuole restare fedele alla sua promessa è ciò che più conta. Questo altro Ulisse non cancella ovviamente l'Ulisse del desiderio infinito e della curiosità insaziabile che Dante ha supremamente scolpito, ma ne esalta piuttosto, con ancora più forza, la divisione tragica che lo attraversa.

(M. Recalcati, *I tabù del mondo*, Einaudi, Torino 2017)

Note:

tabù: termine utilizzato in etnologia, storia delle religioni e antropologia per indicare un'interdizione o divieto sacrale di avere contatto con determinate persone, di frequentare certi luoghi, di cibarsi di alcuni alimenti, di pronunciare determinate parole ecc.

"folle volo": è quello compiuto, nel racconto dantesco, dalla nave di Ulisse e dei suoi compagni, travolta da un vortice di vento nell'appressarsi alle Colonne d'Ercole (*Inferno*, XXVI, v. 125) *hybris*: traslitterazione del termine greco antico che significa "superbia, tracotanza"; *topos* della tragedia greca, rappresenta l'orgoglio di chi, confidando oltre misura nella propria potenza o fortuna, viene per questo punito dagli dei

problema narcisistico: il narcisismo è l'atteggiamento psicologico di chi fa di sé stesso il centro esclusivo e preminente del proprio interesse e l'oggetto di una compiaciuta ammirazione, mentre resta più o meno indifferente agli altri, di cui ignora o disprezza i

Nessuno... Polifemo accecato: riferimento è all'episodio dell'*Odissea*, in cui Ulisse, per fuggire dalla grotta di Polifemo, in cui è rimasto imprigionato con i suoi compagni, ubriaca il gigante non prima di avergli detto di chiamarsi "Nessuno e questo nome e sarà dal ciclope invocato quando riusciranno a sfuggirgli.

Heidegger: Martin Heidegger (1889-1976), filosofo tedesco, esponente dell'esistenzialismo, tra le numerose pubblicazioni vi sono *Saggi e discorsi*, raccolta di conferenze e seminari sul pensiero presocratico, tra cui *Aletheia* (in greco "verità").

8. 1. **Analisi**

1.1 Riassumi il contenuto del brano proposto in un testo espositivo di circa 80-100 parole.



1.2 L'autore riferisce tre diverse interpretazioni del personaggio di Ulisse: di Dante Alighieri, di Elias Canetti, di Martin Heidegger. In quale rapporto sono collocate le tre interpretazioni nello svolgimento del discorso? L'autore si limita a riferire le tre interpretazioni o le interpreta egli stesso, esprimendo giudizi su di esse?

1.3 Soffermetti sull'interpretazione dantesca. Quali argomentazioni sono riferite dall'autore a sostegno dell'interpretazione, o delle interpretazioni del personaggio di Ulisse attribuite o attribuibili a Dante?

1.4 Individua una parola chiave che, secondo Recalcati, sintetizza l'interpretazione di Elias Canetti del personaggio omerico di Ulisse. Rileva quindi in quale relazione questa interpretazione si ponga con quella dantesca.

1.5 In quale relazione si pone l'interpretazione di Martin Heidegger rispetto a quelle di Canetti e di Dante?

1.6 A conclusione di questa analisi qual è la tesi di Recalcati? In quale o quali passaggi del testo la individui? Come si collega (in continuità oppure in opposizione) alle altre tesi interpretative presentate nel testo? Che valore assume la figura di Ulisse nel suo pensiero?

9. 2. Commento

A partire dall'analisi interpretativa e dalle riflessioni condotte sul brano di Massimo Recalcati, esponi le tue riflessioni sul dilemma tra i limiti imposti all'essere umano e la sua volontà di superarli. Trai spunto dal personaggio emblematico di Ulisse, oppure fa' riferimento ad altri modelli culturali. Esprimi una tua tesi al riguardo e produci le relative argomentazioni a sostegno di essa e a confutazione di eventuale antitesi.

TRACCIA N. 4 – TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo – Ambito sociale

10. Uno, nessuno o centomila?

Le maschere della Rete

La pervasività delle nuove tecnologie ha modificato la percezione non solo della realtà in cui viviamo, ma anche della nostra stessa identità, che perde stabilità e fisicità per esprimere i suoi molteplici sé, ormai libera dai vincoli del corpo. L'uso crescente dei social media ci ha così posti di fronte alla possibilità di creare nuove identità virtuali, avvicinandoci ancora di più al modello pirandelliano di Uno, nessuno e centomila.

La capillare diffusione dei social network sta sempre più portando elementi di riflessioni nella società sul concetto di identità, sui confini tra identità reale e identità virtuale [...]. Come nella vita reale possiamo assumere differenti ruoli: professionisti, mogli/mariti, eroi, sportivi, amici...in rete possiamo presentarci diversamente a seconda del contesto virtuale in cui ci troviamo. Anzi, la rete amplifica questa capacità di esternare i singoli aspetti della nostra personalità attraverso i social e le varie realtà virtuali.

Dalla scelta del nickname al conoscere nuovi amici in chat, al ritrovare i vecchi su Facebook, al gender swapping (il cambio di sesso «<virtuale»»), è divenuta sempre più palese l'impossibilità di segnare un netto confine tra identità e socialità fisica e virtuale. L'espansione dei social media nella quotidianità fa entrare le nostre vite sempre più rapidamente nel territorio digitale, il cyberspazio. Con l'uso di Facebook, di WhatsApp, di Twitter, non percepiamo nessun confine significativo tra situazioni sociali virtuali e situazioni sociali fisiche.



Dal cogito ergo sum, quale primo tentativo di Cartesio di dare una definizione del concetto di identità personale, a Locke (1688), il quale arriva così a definire l'identità personale attraverso la coscienza di sé e attraverso la memoria che ne garantisce la continuità nel tempo, il percorso evolutivo sembra arrivare fino al "digito ergo sum dei social network, in cui scegliamo le foto da caricare, i post alle quali dare un like. Il cyberspazio è un luogo dove è possibile incontrarsi, chiacchierare, fare amicizia, così come nella vita reale, ciò che lo contraddistingue è la condizione di incorporeità che va ad incidere sulla costruzione del sé dell'identità personale e sociale. Se nella vita reale, la socialità è più strutturata le identità, pur essendo molteplici, si presentano integrate e coerenti, al contrario, essendo quella di rete una socialità non strutturata, le persone sembrano diventare pure maschere, le identità si decentrano, si flessibilizzano e divengono no quasi entità processuali (Dell'Aquila, 1997). Questa pervasività delle nuove tecnologie ha modificato la percezione non solo della realtà in cui viviamo ma anche della propria identità che perde stabilità e fisicità per esprimere, i suoi molteplici sé libera dai vincoli del corpo.

L'incorporeità tipica della «cyber-interazione» crea un nuovo concetto di identità parallelo e sovrapposto a quello reale. Emerge, infatti, nella comunicazione in rete, la possibilità di liberarsi da restrizioni di natura sociale e culturale, di crearsi uno spazio in cui esprimere aspetti della propria personalità, in cui è possibile costruire identità diverse dalla propria identità anagrafica, di mascherarsi fingendo di essere chiunque, o semplicemente esprimere alcune parti del sé normalmente tenute represses o nascoste nella vita di tutti i giorni, consentendo di stabilire un contatto con gli altri utenti e quindi interagire, aprendo pagine Facebook personali, pubblicando in rete foto o post per comunicare il proprio pensiero. Costruire un proprio sé personaggio in rete, vuol dire, sostanzialmente, «<costruire>> una persona, un'identità propria legata ad un nome specifico, utilizzando uno pseudonimo come strumento di identificazione, che permette all'individuo di rivelarsi nella misura in cui egli stesso vuole o di mascherare la propria identità anagrafica; lo pseudonimo permette di essere riconosciuti e identificati all'interno della rete, facilitando così la creazione di relazioni sociali stabili. Si assiste alla costruzione di una persona virtuale, la cosiddetta «persona online» o «Sé online» indispensabile in un processo comunicativo [...]. In tal senso, l'interazione in rete, oltre a creare nuove forme di socialità, determina un cambiamento più intimo, più profondo dell'individuo dato che ne risulta 50 modificato il concetto stesso di identità e questo può rappresentare e condurre a delle vere e proprie crisi dell'identità, oppure costituire un enorme potenziale di sviluppo e presa di coscienza della propria identità.

R. Rosato, *Chi sono io? I confini tra identità reale e identità virtuale*, www.osas.tv, 17 agosto 2018

11. **Comprensione e analisi**

12. In che modo e attraverso quali vie è possibile in Rete fornire un'immagine di sé diversa da quella reale?
13. Quali sono secondo l'autrice le motivazioni che inducono gli utenti del web a costruire queste varie «maschere»?
14. La costruzione di un «Sé online» quali vantaggi e quali pericoli può comportare sul piano psicologico e sociale?



15. Nel testo ricorrono molti termini tipici del linguaggio della comunicazione digitale. Questo uso rende più arduo o più agevole comprendere il significato del brano?

16. **5. Produzione**

L'articolo mostra la particolare attualità che hanno assunto ai nostri giorni, nell'ambito della comunicazione digitale, i temi tipicamente pirandelliani della «maschera» e dell'identità individuale. A tuo parere la possibilità di «costruire» diverse immagini di sé all'interno della Rete è un fattore positivo o negativo? Si tratta di una via per liberarsi della opprimente «forma» che ci intrappola nella vita quotidiana, oppure di un'operazione menzognera e destabilizzante? Argomenta la tua tesi sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali.

17. **TRACCIA N. 5 -
TIPOLOGIA B Analisi e
produzione di un testo
argomentativo - Ambito storico -
sociale**

L'importanza di essere indignati!

Nello scrivere Stéphane Hessel è mosso da una passione, come un'urgenza, comunicare a giovani, alle nuove generazioni prima che a tutti gli altri lettori, la necessità di un'azione contro l'inettitudine, l'indifferenza, la rassegnazione dilaganti nella nostra quotidianità.

Hanno il coraggio di raccontarci che lo Stato non è più in grado di sostenere i costi di queste misure per i cittadini. Ma com'è possibile che oggi manchi il denaro necessario a salvaguardare e garantire nel tempo tali conquiste, quando dalla Liberazione, periodo che ha visto l'Europa in ginocchio, la produzione di ricchezza è considerevolmente aumentata? Forse perché il potere dei soldi, tanto combattuto dalla Resistenza, non è mai stato così grande, arrogante ed egoista con i suoi stessi servitori, fin nelle più alte sfere dello Stato. Le banche, ormai privatizzate, dimostrano di preoccuparsi anzitutto dei loro dividendi e degli stipendi vertiginosi dei loro dirigenti, non certo dell'interesse generale. Il divario tra i più poveri e i più ricchi non è mai stato così significativo; e mai la corsa al denaro, la competizione, erano state a tal punto incoraggiate. Il motore della Resistenza era l'indignazione. Noi, veterani dei movimenti di Resistenza e delle forze combattenti della Francia libera, ci appelliamo alle nuove generazioni perché mantengano in vita e tramandino l'eredità e gli ideali della Resistenza. Diciamo loro: ora tocca a voi, indignatevi! I responsabili politici, economici, intellettuali e la società non devono abdicare, né lasciarsi intimidire dalla dittatura dei mercati finanziari che minaccia la pace e la democrazia.

Il mio augurio a tutti voi, a ciascuno di voi, è che abbiate un motivo per indignarvi. È fondamentale. Quando qualcosa ci indigna come a me ha indignato il nazismo, allora diventiamo militanti, forti e impegnati. Abbracciamo un'evoluzione storica e il grande corso della storia continua grazie a ciascuno di noi. Ed è un corso orientato verso una maggiore giustizia, una maggiore libertà, ma non la libertà incontrollata della volpe nel pollaio. Questi diritti, promulgati nella Dichiarazione del 1948, sono universali. Se incontrerete qualcuno che non ne beneficia abbiate pietà, aiutatelo a conquistarli [...]



È vero, oggi le ragioni per indignarsi possono sembrare meno nette, o il mondo troppo complesso. Chi comanda, chi decide? Non è sempre facile distinguere fra le tante correnti che ci governano. Non abbiamo più a che fare con una piccola élite della quale comprendiamo chiaramente gli intrighi. Il nostro è un mondo vasto, del quale intuivamo la non indipendenza. Viviamo in un contesto d'interconnettività senza precondizioni. Ma in questo nostro mondo esistono cose intollerabili. Per accorgersene occorre affinare lo sguardo, scavare. Ai giovani lo dico: cercate e troverete. L'indifferenza è il peggiore di tutti gli atteggiamenti, dire: "Io che ci posso fare, mi arrangio". Comportandoci in questo modo, perdiamo una delle componenti essenziali dell'umano. Una delle sue qualità indispensabili: la capacità di indignarsi e l'impegno che ne consegue. Possiamo già individuare due nuove grandi sfide:

1. L'immenso divario, in continua crescita, fra molto poveri e molto ricchi. Una novità del XX e del XXI secolo. Nel mondo di oggi i molto poveri guadagnano appena due dollari al giorno. Non possiamo lasciare che questo divario si accentui ulteriormente. E questa constatazione deve bastare a stimolare l'impegno.
2. I diritti dell'uomo e lo stato del pianeta.

[...]Ai giovani dico: guardatevi attorno e troverete gli argomenti che giustificano la vostra indignazione, il trattamento riservato agli immigrati, ai sans papiers, ai rom. Troverete situazioni concrete che vi indurranno a intraprendere un'azione civile risolutiva. Cercate e troverete!

Da S. Hessel, *Indignatevi*, Torino, Add Editore, 2011

Note:

Liberazione: riferimento è alla liberazione dell'Europa dall'occupazione nazista al termine della Seconda guerra mondiale

Resistenza: con il termine di "resistenza" indicano una serie di movimenti politici e sociali che, durante la Seconda guerra mondiale, in alcuni paesi occupati dai nazisti, hanno combattuto per la liberazione. I maggiori movimenti di resistenza di quegli anni si sono sviluppati in Francia, Italia e nella stessa Germania governata da Hitler. veterani: chi da lungo tempo esercita un'attività o un impegno, di tipo professionale, culturale, politico, sportivo, ecc. abdicare: rinunciare.

la libertà... volpe nel pollaio: modo di dire, riferito al potere che schiaccia i più deboli (la volpe nel pollaio fa strage di galline e, una volta entrata, non la si può fermare).

Dichiarazione del 1948: è la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, promulgata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, vigente ancora e che sancisce i diritti fondamentali inalienabili della persona, quali libertà, giustizia, cittadinanza, di proprietà, partecipazione ecc. Élite: gruppo ristretto e privilegiato di persone sans papiers: termine francese che sta ad indicare gli immigrati sprovvisti di cittadinanza e di documenti di riconoscimento

Dopo un'attenta lettura, componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta



18. ANALISI

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia la tesi circa la necessità di indignarsi.
3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi
4. Rifletti sull'espressione che l'autore rivolge ai giovani cercate e troverete. L'indifferenza è il peggiore di tutti gli atteggiamenti» (rr. 29-30).
5. Evidenzia il messaggio per cui cambiare questo mondo in cui viviamo non solo si può, ma si deve, nel senso che è nostro preciso compito di esseri umani consapevoli e responsabili delle nostre azioni, guidate da un pensiero e da un'etica.
6. Ritieni che la scelta fatta dall'autore di parlare in termini personali, raccontando la propria esperienza di vita, sia efficace e funzionale? Motiva la tua risposta.

19. COMMENTO

Indignarsi davanti alle ingiustizie, combatterle con ogni mezzo possibile, aiutare tutti coloro i cui diritti fondamentali (diritto alla cittadinanza, al lavoro, alla vita) sono stati violati e il mezzo principale per raggiungere questo scopo, per vincere l'inetitudine e diventare donne e uomini veri. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite tuo percorso di studio.

TRACCIA N. 6 - TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità



20. Il pericolo dell'omologazione

Ma davvero siamo così vulnerabili che di fronte a ogni incertezza della nostra vita abbiamo bisogno di un'assistenza psicologica? [...] Che dire degli studenti che, apprestandosi a fare l'esame di maturità, si definiscono "stressati" per aver studiato durante l'anno con una media di un'ora al giorno, e intorno ai quali si affollano i consigli degli psicologi, quando non addirittura quelli dei dietologi e dei medici?

Che cosa significa questo continuo ricorso ai termini "sindrome di ansia generalizzata" per dire che uno è preoccupato, "ansia sociale" per dire che uno è timido, "fobia sociale" per dire che uno è molto riservato [...]. Ma che cosa c'è sotto questo cambiamento linguistico, per cui esperienze fino a ieri ritenute normali, oggi vengono rubricate tra le sindromi psicopatologiche? A queste domande di una risposta Frank Furedi, secondo il quale la patologizzazione di esperienze umane, fino a ieri ritenute normali, risponde all'esigenza di omologare gli individui non solo nel loro modo di pensare (a questo ha già provveduto il "pensiero unico" per cui, come ammoniva Nietzsche, "chi pensa diversamente va spontaneamente in manicomio"), ma soprattutto nel loro modo di "sentire".

Da U. Galimberti, *I miti del nostro tempo*, ed. Feltrinelli, Milano, 2009

Svevo riconosce alla psicoanalisi un grande valore culturale; dal punto di vista terapeutico, da ciò che si legge nel Preambolo della Coscienza di Zeno. L'atteggiamento dello scrittore contemporaneo Umberto Galimberti è decisamente diverso. In merito alla "moda" di etichettare ogni più piccolo disturbo, ogni forma di stress, alla stregua di una malattia psicologica. Confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TRACCIA N. 7 - TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

21. Una riflessione sulla violenza e la guerra

Riportiamo una parte del discorso pronunciato da Gino Strada, fondatore di Emergency, nel corso della cerimonia di consegna del Right Livelihood Award 2015, il "premio Nobel alternativo" dedicato a chi si occupa di protezione ambientale, pace, diritti umani, sviluppo sostenibile, educazione in quei Paesi del mondo che necessitano di supporto.

Io sono un chirurgo. Ho visto i feriti (e i morti) di vari conflitti in Asia, Africa, Medio Oriente, America Latina ed Europa. Ho operato migliaia di persone, ferite da proiettili, frammenti di bombe o missili. A Quetta, la città pakistana vicina al confine afgano, ho incontrato per la prima volta le vittime delle mine antiuomo. Ho operato molti bambini feriti dalle cosiddette "mine giocattolo", piccoli pappagalli verdi di plastica grandi come un pacchetto di sigarette. Sparse nei campi, queste armi aspettano solo che un bambino curioso le prenda e ci giochi per un po', fino a quando esplodono: una o due mani perse, ustioni su petto, viso e occhi. Bambini senza braccia e ciechi. Conservo ancora un vivido ricordo di quelle vittime e l'aver visto tali atrocità mi ha cambiato la vita. Mi è occorso del tempo per accettare l'idea che una "strategia di guerra"



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore - "CARLO URBANI"
Ufficio di Legale ed Amministrativa Via Legnano, 17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C.A.P. 63012
81012440442 - Cod. Mec. APIS00200G
E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it - Web: www.polourbani.edu.it



possa includere prassi come quella di inserire, tra gli obiettivi, i bambini e la mutilazione dei bambini del "Paese nemico". Armi progettate non per uccidere, ma per infliggere orribili sofferenze a bambini innocenti, ponendo a carico delle famiglie e della società un terribile peso. Ancora oggi quei bambini sono per me il simbolo vivente delle guerre contemporanee, una costante forma di terrorismo nei confronti dei civili.

[...] Lavorando in regioni devastate dalle guerre da ormai più di 25 anni, ho potuto toccare con mano questa crudele e triste realtà e ho percepito l'entità di questa tragedia sociale, di questa carneficina di civili, che al consuma nella maggior parte dei casi in aree in cui le strutture sanitarie sono praticamente inesistenti

[...] Ogni volta, nei vari conflitti nell'ambito dei quali abbiamo lavorato, indipendentemente da chi combattesse contro chi e per quale ragione, il risultato era sempre lo stesso: la guerra non significava altro che l'uccisione di civili, morte, distruzione. La tragedia delle vittime è la sola verità della guerra. Confrontandoci quotidianamente con questa terribile realtà, abbiamo concepito l'idea di una comunità in cui i rapporti umani fossero fondati sulla solidarietà e il rispetto reciproco.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore - "CARLO URBANI"
Sede Legale ed Amministrativa Via Legnano, 17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C. F. 81012440442 - Cod. Mec. APIS00200G
E-mail: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it - Web: www.polourbani.gov.it



Istituto "Luigi Einaudi" Via Legnano, 17 63821 Porto Sant'Elpidio (FM) Tel. 0734.991431
Istituto "Ezio Tarantelli" Via Prati, 3 63811 Sant'Elpidio a Mare (FM) Tel. 0734.859443
Istituto "Enrico Medi" Via Giotto, 5 63833 Montegiorgio (FM) Tel. 0734.962081

In realtà, questa era la speranza condivisa in tutto il mondo all'indomani della Seconda guerra mondiale. Tale speranza ha condotto all'istituzione delle Nazioni Unite, come dichiarato nella Premessa dello Statuto dell'ONU: "Salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità, riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grandi e piccole". Il legame indissolubile tra diritti umani e pace e il rapporto di reciproca esclusione tra guerra e diritti erano stati inoltre sottolineati nella Dichiarazione universale dei diritti umani, sottoscritta nel 1948. "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti e il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e del loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo [...]. La più aberrante in assoluto, diffusa e costante violazione dei diritti umani è la guerra, in tutte le sue forme. Cancellando il diritto di vivere, la guerra nega tutti i diritti umani [...]. In qualità di testimone delle atrocità della guerra, ho potuto vedere come la scelta della violenza abbia - nella maggior parte dei casi - portato con sé solo un incremento della violenza e delle sofferenze. La guerra è un atto di terrorismo e il terrorismo è un atto di guerra: il denominatore è comune, l'uso della violenza.

in <http://www.emergency.it/abiolire-la-guerra-unica-speranza-per-umanita.html>

È possibile un mondo senza guerra per garantire un futuro al genere umano? Molti potrebbero eccepire che le guerre sono sempre esistite. È vero, ma ciò non dimostra che il ricorso alla guerra sia inevitabile, né possiamo presumere che un mondo senza guerra sia un traguardo impossibile da raggiungere. Il fatto che la guerra abbia segnato il nostro passato non significa che debba essere parte anche del nostro futuro. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Modulo	descrizione	sigla	sez.-prog.sez.-progr-gen.	n. pag
	Documento del 15 maggio	DID.DOC.OUT	A-76- 142	71 di 74



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE A.S. 2021-2022

Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA

Tema di: **SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**

Tipologia A

Titolo

“La qualità dei prodotti alimentari”

Si sottopongono all'attenzione del/della candidato/a i seguenti documenti:

Documento n.1

Qualità alimentare e percezione del consumatore

Il tema della qualità riveste, senza ombra di dubbio, un ruolo centrale non solo nel dibattito politico e imprenditoriale sulla competitività del settore agroalimentare ma anche nel vissuto quotidiano degli italiani. Basti pensare alla crescita dei format televisivi che mettono a disposizione delle famiglie numerosi approfondimenti sulle caratteristiche sensoriali, sulla tipicità e sulla tradizione del patrimonio enogastronomico italiano.

Nonostante questo flusso imponente di informazioni, la valutazione della qualità di un prodotto agroalimentare da parte del consumatore non è compito semplice. La difficoltà nasce dal concetto multidimensionale di qualità, derivante dalla moltitudine di caratteristiche e attributi che un bene possiede: ne consegue che diversi gruppi di consumatori, in situazioni di consumo differenti, possano avere opinioni discordanti sulla qualità dello stesso prodotto.

Alessio Cavicchi- Università di Macerata

[Agriregionieuropa anno 4 n°15, Dic 2008](#)

Documento n.2

MARCHI DI QUALITÀ PER PRODOTTI AGROALIMENTARI: UNA PANORAMICA

La pressione dei consumatori nei confronti della sicurezza alimentare di tipo qualitativo ha aperto nuovi orizzonti alla politica agroalimentare e ha stimolato risposte innovative di mercato.

La maggior parte delle imprese industriali che operano nella grande distribuzione organizzata e – in misura molto ridotta – nell'agricoltura, ricorre a marchi di qualità per la differenziazione dei prodotti.

La preferenza generalizzata per questo strumento è molto semplice: il marchio rappresenta il presupposto indispensabile per la gestione strategica del prezzo, della distribuzione e della comunicazione; inoltre, il marchio si colloca al centro della strategia di comunicazione dell'impresa agroalimentare poiché una percentuale considerevole di consumatori lo pone al primo posto per la scelta tra prodotti.

SEGNI DISTINTIVI DEL MADE IN ITALY

Il marchio è un brevetto che assicura un uso esclusivo di un modo di contraddistinguere il prodotto o il servizio e rappresenta, dunque, la tutela giuridica di un segno distintivo (il logo) associato a un prodotto o a un servizio. In Europa, è il nostro Paese a detenere il primato per il numero di denominazioni

ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "CARLO URBANI" Via Legnano, 17 - Porto Sant'Elpidio (FM)

Modulo	descrizione	sigla	sez.-prog.sez.-progr-gen.	n. pag
	Documento del 15 maggio	DID.DOC.OUT	A-76- 142	72 di 74



protette, grazie alle quali i prodotti agroalimentari nostrani rappresentano la più alta espressione del Made In Italy.

Il più grande patrimonio di qualità alimentare italiano è sempre quello legato alle produzioni gastronomiche "tipiche" indicate con i marchi di qualità: DOP, IGP, STG, DOC, IGT DOCG. Gli sviluppi più recenti in campo legislativo riguardano il Regolamento UE 1152/2012, che individua le tipologie DOP e IGP, delle denominazioni agroalimentari e precisa le caratteristiche dei relativi disciplinari.

Le ultime disposizioni legislative del sistema di certificazione della qualità ha introdotto novità con l'entrata in vigore del Regolamento CE n. 491/2009, che ha riconosciuto anche ai vini il titolo di DOP e IGP; tuttavia, le qualifiche di DOCG, DOC e IGT sono ancora applicabili ai vini ai sensi del Decreto Delegato n. 61/2010, che li riconosce come menzioni specifiche tradizionali.

<https://www.italianfoodexperience.it/prodotti/marchi-di-qualita-per-prodotti-agroalimentari-una-panoramica/22/03/2018>

Documento n. 3

L'industria alimentare sempre più attenta a modelli di sviluppo orientati all'etica e alla sostenibilità per diversi motivi. Oltre a gestire con più lungimiranza l'aumento della popolazione mondiale, governi e operatori hanno capito che è necessario intervenire su modelli alimentari sbagliati, che impattano sul pianeta e sulla salute (sia nel caso della denutrizione che dell'ipernutrizione).

Da un lato, il consumo esagerato di prodotti di origine animale e cibo troppo elaborato senza calorie, mettono a rischio la nostra salute aumentando l'incidenza di diabete di tipo II, malattie coronariche ed altre malattie croniche che riducono l'aspettativa di vita globale. Dall'altro l'impatto dell'industria alimentare comporta inquinamento, sfruttamento eccessivo del terreno, spreco e abuso dell'acqua e alterazione dell'habitat naturale di molte specie. L'industrializzazione del cibo, inoltre, induce una riduzione delle materie prime in agricoltura; molte varietà spariscono, con il conseguente impoverimento dei produttori locali e l'indebolimento della biodiversità. Senza contare come la globalizzazione economica abbia portato grande complessità nelle filiere alimentari: molti prodotti, infatti, sono il risultato di un assemblaggio che coinvolge tanti Paesi e chilometri e chilometri di trasporto. Alla fine, i prodotti trasformati dall'industria alimentare risultano più costosi a causa del trasporto, dell'imballaggio, del marketing, dei molti ingredienti ed inquinano pesantemente, comportando spreco di energia ed emissioni di gas serra.

<https://www.esg360.it/environmental/industria-alimentare-e-sostenibilita-eliminare-gli-sprechi-nei-processi-produttivi-garantendo-la-marginalita/>

I fattori che concorrono a definire la "qualità totale" di un alimento sono molteplici. Alcuni devono essere garantiti per legge; altri hanno acquistato una rilevanza sempre maggiore grazie allo sviluppo e ai risultati delle ricerche nel settore dell'alimentazione e nutrizione e anche a motivo dell'accresciuta consapevolezza, da parte del consumatore, della relazione tra alimentazione e salute. Da qualche consumatore il fattore decisivo della qualità è identificato nel gradimento del prodotto.

Dopo aver letto i documenti sopra riportati, il/la candidato/a elabori una trattazione del tema "La qualità dei prodotti alimentari", attenendosi alle seguenti indicazioni:

- spieghi, anche con esempi, i vari fattori che concorrono a definire la "qualità totale" di un alimento;
- indichi quali caratteristiche della qualità totale devono essere garantite secondo la normativa vigente;

Modulo	descrizione	sigla	sez.-prog.sez.-progr-gen.	n. pag
	Documento del 15 maggio	DID.DOC.OUT	A-76- 142	73 di 74



- c) riporti e spieghi i principali marchi di tutela della qualità di un prodotto alimentare;
d) esamini la qualità nutrizionale di un alimento di sua scelta, eventualmente un prodotto tipico del proprio territorio o un "nuovo prodotto alimentare", facendo riferimento alla loro composizione e alle indicazioni per una sana alimentazione.

Durata minima della prova: n 3 ore.

Durata massima della prova: n. 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana, tabelle nutrizionali e LARN.

Modulo	descrizione	sigla	sez.-prog.sez.-progr-gen.	n. pag
	Documento del 15 maggio	DID.DOC.OUT	A-76- 142	74 di 74